CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
(INterventi e RElazioni TErritoriali)
IVREA

COPIA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
n. 20 del 28/11/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA 2025-2027

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **17:30** regolarmente convocata ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Consortile, si è riunita in sessione straordinaria ed in seduta pubblica l'Assemblea Consortile nelle persone dei Sigg.:

Nome	Cognome	Comune/Ente	Quote	Presente /Assente
Alessandra	Bovo	Andrate	7	Presente
Lisa	Giacoma Fattorin	Azeglio	18	Presente
Gemma	Giachetto Rater	Baldissero Canavese	7	Assente
Maria Paola	Capra	Banchette	45	Presente
Milena	Bordet	Borgofranco d'Ivrea	52	Presente
Anna	Vigliermo Brusso	Brosso	6	Assente
Bruna	Flecchia	Caravino	13	Presente
Livia	Noro	Carema	11	Presente
Davide P.	Guarino	Cascinette d'Ivrea	22	Assente
Domenica	Fietta	Colleretto Giacosa	9	Presente
Lidia	Peller	Cossano Canavese	6	Presente
Luigi	Cunti	Fiorano Canavese	11	Presente
Milena	Tancredi	Issiglio	6	Presente
Patrizia	Dal Santo	Ivrea	332	Presente
Paola	Ghigo	Lessolo	26	Presente
Claudio	Marchiori	Loranzè	17	Assente
Renzo	Galletto	Montalto Dora	48	Presente
Ellade	Peller	Nomaglio	4	Presente
Federica	Bertodo	Palazzo Canavese	12	Presente
Roberto	Balma	Parella	6	Presente

copia informatica per consultazione

Paola	Suquet	Pavone Canavese	53	Presente
Adele	Confalone	Piverone	19	Presente
Luigi	Scapin	Quagliuzzo	5	Presente
Souleymane	Bakayoko	Rueglio	12	Presente
Domenico	Mancuso	Salerano Canavese	7	Presente
Paola R.	Suquet	Samone	22	Presente
Bruna	Flecchia	Settimo Rottaro	7	Presente
Livia	Noro	Settimo Vittone	22	Presente
Luigi	Scapin	Strambinello	4	Presente
Gian Piero	Cavallo	Torre Canavese	9	Assente
Renza	Colombatto	Traversella	5	Presente
Renza	Colombatto	Valchiusa	14	Presente
Giovanni	Sutera	Val Di Chy	18	Presente
Antonio	Bernini	Vidracco	7	Presente
Milena	Tancredi	Vistrorio	8	Presente
Luigi	Ricca	Unione collinare della Serra	100	Presente
Ombretta	Maglione	Unione Montana Dora Baltea	30	Presente

Tot. Presenti: 32 Totale quote: 939
Tot Assenti: 5 Totale quote: 61

copia informatica per consultazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA 2025-2027

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. all'art. 2, comma 2, recita "Le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano altresì, salvo diverse disposizioni, ai Consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali;
- il Consorzio è Ente strumentale degli Enti Locali associati per la programmazione e la gestione di servizi sociali, con personalità giuridica pubblica ed è dotato di piena autonomia gestionale, funzionale ed organizzativa;

VISTO l'art. 174 del D.lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000 "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati";

DATO ATTO che il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati e adottino gli schemi di bilancio previsti (schemi armonizzati);

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." che al punto 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali" dell'Allegato A/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" così recita:

"Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118.

Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione:

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

a) il Piano delle attività o Piano Programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;

b) il bilancio di previsione, almeno triennale, predisposto secondo la scheda di cui all'allegato 9;

c) il PEG, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato 12, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione ed il prospetto delle previsioni dispensa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

d) le variazioni di Bilancio;

e) il piano degli indicatori di bilancio";

copia informatica per consultazione

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

PRECISATO che l'articolato del Principio contabile sopra richiamato non definisce la struttura del Piano Programma, ma prevede che tale documento sia definito in coerenza con il Principio contabile stesso e con le indicazioni dell'ente capogruppo;

CONSTATATO CHE, tra gli Enti consorziati, non è prevista la funzione di ente capogruppo con il compito di fornire a monte gli indirizzi per la redazione del Piano Programma e che tale funzione è in capo all'Assemblea consortile quale organo di indirizzo e controllo politico;

RILEVATO inoltre che il Principio contabile non definisce una tempistica per la definizione del Piano Programma, ma è opportuno comunque garantire la sua approvazione entro i tempi previsti per il bilancio di previsione;

PRESO ATTO della deliberazione dell'Assemblea consortile n. 14 del 24.10.2024 ad oggetto: "Linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.";

TENUTI PRESENTI gli elementi emersi dalla Relazione al rendiconto 2023 approvata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 23 aprile 2024;

DATO ATTO che la proposta tiene conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2025/2027;

VISTA la proposta di Piano Programma predisposta per il triennio 2025/2027, agli atti, comprensiva del:

- Programma triennale del fabbisogno di personale 2025 –2027;
- Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 –2027;

VISTI il parere espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica e il parere espresso dalla Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità del Consorzio;

Con voto espresso in forma palese :

	n. componenti	**Corrispondenti a n. quote**
PRESENTI:	**32**	**939**
VOTANTI:	**32**	**939**
VOTI FAVOREVOLI:	**32**	**939**
VOTI CONTRARI:	**0**	**0**

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e riportate,

DI APPROVARE la proposta di Piano Programma predisposta per il triennio 2025/2027, agli atti, comprensiva del:

- Programma triennale del fabbisogno di personale 2025 –2027;

copia informatica per consultazione

- Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 –2027;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL 267/2000 con voto espresso in forma palese:

	n. componenti	**Corrispondenti a n. quote**
PRESENTI:	**32**	**939**
VOTANTI:	**32**	**939**
VOTI FAVOREVOLI:	**32**	**939**
VOTI CONTRARI:	**0**	**0**

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto,

La Presidente del Consorzio
F.to Ellade Peller

Il Segretario
F.to Francesca Mattis

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

IL RESPONSABILE
F.to Francesca MATTIS

COMUNICAZIONE AI COMUNI DEL CONSORZIO

Si attesta che del presente verbale viene data comunicazione ai Comuni consorziati, contestualmente alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE
F.to Francesca MATTIS

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 28/11/2024

IL RESPONSABILE
F.to Francesca MATTIS

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Ivrea, lì _____

IL RESPONSABILE

_____

copia informatica per consultazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
per l'Assemblea Consortile

Proponente: Consiglio di Amministrazione
Proposta n. 405 /2024

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA 2025-2027

Parere tecnico

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ivrea, 13.11.2024

Il Direttore

Dott.ssa Patrizia MERLO

F.to in originale

Parere contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Ivrea, 13.11.2024

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott.ssa Maria Grazia CARLOTTO

F.to in originale

copia informatica per consultazione

PIANO PROGRAMMA
2025 - 2027

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. Via Circonvallazione 54/b 10015 IVREA

copia informatica per consultazione

NOTA INTRODUTTIVA 3
SEZIONE STRATEGICA 5
IL CONTESTO 6
I portatori di interesse del Consorzio 6
1. CONDIZIONI ESTERNE 8
1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo 8
1.2. La popolazione 16
1.3. La popolazione assistita 19
1.4. Il territorio 20
1.4. Gli ambiti territoriali 21
1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro 21
1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale 21
2. CONDIZIONI INTERNE 22
2.1. Modalità di gestione dei servizi 23
2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria 29
2.3. Assetto organizzativo e risorse umane 30
2.4. Risorse strumentali 32
2.4.1.Sedi 32
2.4.2. Sistema informatico 32
2.4.3. Automezzi 33
2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi 34
2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 34
2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6 34
2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali 35
2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione 35
2.5.5. Funzioni trasferite 35
2.5.6. Tutele 35
2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio 35
3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE 37
3.1. Quadro generale di previsione 37
3.2. Analisi tipologia di entrate 38
SEZIONE OPERATIVA 41
Premessa 42
Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2025-2027 42
4. AREE STRATEGICHE 44
4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" 44
4.2. Area Strategica "Minori e famiglie" 53
4.3. Area strategica "Disabili" 62
4.4. Area strategica "Anziani" 70
Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" 76
4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali" 84
5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME 89
6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI 89
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 90
8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 90
9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI 90

copia informatica per consultazione

NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., Ente strumentale di 37 Enti consorziati, si è conformato alle disposizioni contenute nel **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 "**Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali"** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:
il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il "**Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** del D.Lgs.118/2011 definisce "*la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"* e a seguire che "*i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,* e di *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione*."

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile per i numerosi portatori di interesse del Consorzio finalizzato a:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.
Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2025-2027** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 37 Enti del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la "*forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni"*.

Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzi le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio;
3. sia coerente con le politiche sociali nazionali e regionali ed il modello di governance multilivello.

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenuti nella relazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

Sez. 1: Nella **sezione strategica** è presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

1. **Condizioni esterne**
   Presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio: caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio e dei servizi dell'Ente.

copia informatica per consultazione

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

2. **Condizioni interne**
   Struttura: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.
   Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.
   La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio.
   I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

3. **Valutazione delle entrate**
   Presenta il quadro generale delle entrate e la loro tipologia.

Sez. 2: Nella **sezione operativa** è presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

1. **Programmi obiettivi e risorse**
   Presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 08.01.2004 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree:**

1. Governance, amministrazione e servizi generali
2. Minori e famiglie
3. Disabili
4. Anziani
5. Soggetti a rischio di esclusione sociale
6. Rete politiche sociali territoriali

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** sono descritte:
- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:
- il **Programma annuale delle collaborazioni esterne** in cui viene fornito il dettaglio delle collaborazioni esterne redatto ai sensi dell'art. 3 c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali" ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013.
- la **Programmazione triennale di fabbisogno del personale**
- il **Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi**
- la descrizione degli **Strumenti di rendicontazione ai cittadini**

Attraverso la suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell'Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio, nonché di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.

copia informatica per consultazione

SEZIONE STRATEGICA

copia informatica per consultazione

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 37 Enti per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.
In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.
Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.
Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità**, **economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e di controllo del Consorzio sono: l'Assemblea degli Enti associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza. Quest'ultimo è rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, è composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

L'organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' costituito da tre componenti.

L'organo gestionale è rappresentato dal Direttore che sovraintende l'andamento tecnico, amministrativo, economico e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Infine, il Nucleo di valutazione sovraintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse:*

Classi di Portatori di interesse – generale	**Portatori di interesse**
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto Ivrea e Cuorgnè
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
	Confindustria del Canavese
	Coldiretti Torino
	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato
	ASCOM – Associazione commercio turismo e servizi
Associazioni	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
Cooperative sociali	Cooperative sociali

copia informatica per consultazione

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
	Confcooperative
Istituti scolastici e Agenzie formative	Agenzie formative e Formazione professionale
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
	C.P.I.A. 4 TO - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego – Ivrea e Cuorgnè
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea
	Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino
	Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino
	Ufficio Volontaria Giurisdizione
	Sezione fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Prefettura – Ufficio di governo di Torino
	Altre autorità giudiziarie
	Autorità di pubblica sicurezza
	Istituti penitenziari
	INPS
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e Affiancanti
	Case famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
	Servizi educativi di sostegno allo studio
	Asili Nido
	Associazioni
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Società
	Consorzio di cooperative
	Associazioni di Promozione Sociale - APS
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Ad oggi, gli Enti aderenti al Consorzio IN.RE.TE. sono complessivamente 37, di cui 35 Comuni e 2 Unioni per un totale di 42 Comuni, di seguito elencati:

Andrate	Parella
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero C.se	Piverone
Banchette	Quagliuzzo
Borgofranco d'Ivrea	Rueglio
Brosso	Salerano C.se
Caravino	Samone
Carema	Settimo Rottaro
Cascinette d'Ivrea	Settimo Vittone
Colleretto Giacosa	Strambinello
Cossano C.se	Torre Canavese
Fiorano C.se	Traversella
Issiglio	Valchiusa

copia informatica per consultazione

Ivrea	Val di Chy
Lessolo	Vidracco
Loranzè	Vistrorio
Montalto Dora	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Palazzo C.se	

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo

Premessa
In Italia, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e comunali. La L. 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede, all'art. 18, che il Governo predisponga triennalmente un *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*.
Il successivo riparto di competenze fra Governo, Regioni ed Enti locali, definito dalla riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha, di fatto, per diversi anni reso vano l'esercizio programmatorio previsto dalla L. 328. La limitatezza delle risorse ha altresì impedito la determinazione (ai sensi del co. 2, lett. m, dello stesso art. 117) dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, diversamente da quanto avviene per i servizi sanitari che dispongono di livelli essenziali dell'assistenza (L.E.A.). Dall'anno 2017, tuttavia, si è assistito ad una progressiva definizione degli strumenti di programmazione nazionale con un incremento dei fondi sociali nazionali ed una stabilizzazione delle relative risorse nel bilancio dello Stato e con l'approvazione del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* sono stati definiti alcuni importanti LEPS, attualmente il piano è in fase di ridefinizione.

Nazionale
Il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", è infatti intervenuto in materia programmatoria con l'articolo 21, istituendo, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi. Il D.Lgs. n. 147/2017 ha affidato alla Rete la progettualità programmatica, collegando i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali.

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali
Il Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2026 non è ancora stato adottato, ma la stesura è giunta alla fase finale, pertanto è vigente tuttora il Piano 2021-2023. Si ricorda che il *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*, approvato nel mese di agosto del 2021, ha unificato e contestualmente aggiornato il precedente Piano sociale nazionale ed il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.
Il sistema dei servizi sociali – attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio – svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale. Tuttavia è imprescindibile la necessità che, a tutti i livelli della programmazione, si persegua l'integrazione tra politiche sociali e le altre politiche, in particolare quelle sanitarie, dell'istruzione, del lavoro. Nonostante lo sviluppo degli strumenti di programmazione di questi ultimi anni, la costruzione e definizione di un sistema di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) non è ancora completato. L'art. 22 della L. 328/2000 individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali, ma non si è ancora passati dalla genericità degli ambiti all'operatività.
In Italia infatti, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e territoriali, che rivestono le forme della prestazione economica e/o del servizio alla persona. A differenza di quanto avviene in campo sanitario, dove i Livelli essenziali di assistenza (LEA) indicano nel dettaglio le prestazioni erogate attraverso il Servizio sanitario nazionale, le politiche sociali sono interpretate diversamente a seconda della regione o perfino del comune di riferimento, anche perché le risorse per le politiche sociali provengono dal finanziamento plurimo dei tre livelli di governo (Stato, Regioni e Comuni), secondo le dotazioni finanziarie presenti nei rispettivi bilanci. Solo con l'introduzione della misura nazionale di contrasto alla povertà (avviata dalla legge n. 33 del 2016 e successivamente identificata con il Reddito di inclusione come delineato dal D. Lgs. n.147 del 2017) sono stati definiti i primi livelli essenziali delle prestazioni, non solo per quanto riguarda il beneficio economico associato alle prestazioni sociali di contrasto alla povertà, ma anche nelle componenti di queste ultime relative ai profili di inclusione sociale e politiche attive del lavoro. Si è poi proseguito il percorso di definizione dei LEPS, in particolare di quelli riferiti alla povertà e alla non autosufficienza. La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) ha inteso potenziare il sistema dei servizi sociali rafforzando gli interventi

copia informatica per consultazione

e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni Ambito Territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Da parte sua, la legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, precisando che gli ATS concorrono alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.
In riferimento alla questione "Ambito Territoriale Sociale" si ricorda brevemente che in esito alla decisione assunta dall'Assemblea consortile (Deliberazione n. 4 del 31/03/2022) e da numerosi altri Enti Gestori piemontesi, la Regione con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ad oggetto "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023, ha ridefinito l'assetto territoriale degli Ambiti della Regione e a far data dal 1/1/2023 il Consorzio IN.RE.TE. è Ambito Territoriale Sociale.

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà - Piano povertà 2021-2023 (costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023)
Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà è lo strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (comunemente indicato come "Fondo Povertà"). Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale. A tal fine, compito del Piano è l'individuazione delle priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché dei flussi informativi e degli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento.
Il Piano 2021-2023, peraltro, oltre a ribadire come LEPS il rafforzamento del servizio sociale professionale, mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, ha individuato come LEPS il pronto intervento sociale ed ha introdotto un nuovo LEPS per le persone senza dimora, ossia l'accessibilità alla residenza come diritto esigibile garantendo in ogni Comune servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale.
Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà) è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 c. 386. Una parte del Fondo (la «Quota Servizi») è stata originariamente destinata a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) riferiti ai servizi di segretariato sociale e al servizio sociale professionale per la valutazione del bisogno e la progettazione personalizzata (Patto per l'inclusione sociale), inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del ReI - RdC.
Il c.d. "Decreto Lavoro 2023" (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'*Assegno di inclusione* (A.D.I) che è stato riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.
Con nota del M.L.P.S. del mese di novembre 2023 sono state fornite agli Ambiti Territoriali le prime indicazioni in merito ai beneficiari degli interventi finanziabili con la Quota servizi del Fondo Povertà 2018-2020 e 2021-2023. Va altresì ricordato che a decorrere dal primo settembre 2023 è stata introdotta una nuova misura di attivazione al lavoro: il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).
L'avvio della nuova misura A.D.I. si è rivelato particolarmente complesso ed è stata necessaria durante il primo semestre dell'anno 2024, l'adozione di numerosi provvedimenti, Circolari e Messaggi INPS come di seguito evidenziato:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 con cui sono stati chiariti gli elementi essenziali e le modalità attuative dell'Assegno di inclusione e sono state specificate le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio;
- la Circolare n.105 del 16 dicembre 2023, che ha fornito le prime indicazioni sulla misura;
- il Decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 con cui sono state approvate le disposizioni sui Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari ADI e SFL;
- il Decreto Interministeriale del 27 dicembre 2023 che ha disciplinato le modalità di utilizzo della Carta di inclusione (Carta ADI);
- il Decreto Ministeriale n. 160 del 29 dicembre 2023 che ha approvato le prime "Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio", come definite al comma 5 dell'articolo 3 del DM 154 del 13 dicembre 2023 di attuazione dell'Assegno di Inclusione, in cui è previsto che tra i potenziali beneficiari dell'Assegno di inclusione rientrano anche i nuclei con componenti in condizioni di svantaggio inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione fornendo una prima trattazione degli elementi fondanti la presa in carico e il progetto personalizzato al fine di garantire la corretta collocazione degli interessati all'interno di una o più categorie svantaggiate;
- il Messaggio INPS n. 25 del 3 gennaio 2024, che ha fornito le disposizioni per i primi pagamenti dell'Assegno di Inclusione;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 2 maggio 2024 che ha approvato le "Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS)";

copia informatica per consultazione

- il Decreto Ministeriale n. 104 del 24 giugno 2024 con cui sono state aggiornate le "Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio";
- il Decreto Ministeriale n. 93 dell'11 giugno 2024 con cui sono state approvate le Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'ADI.

Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024
La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-224", ai commi 159-171 ha implementato il panorama dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEPS) che "*sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura […] con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità*".
Il *Piano per la non autosufficienza* (PNNA) è stato aggiornato per il triennio 2022-2024 con D.P.C.M. del 3/10/2022 ed è il frutto del lavoro svolto dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in un percorso di progressiva definizione e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di strutturazione dei servizi sociali e dell'assistenza socio-sanitaria integrata, in parallelo con le Missioni 5 e 6 del PNRR e con le Riforme in esso previste.
Il PNNA per la realizzazione del LEPS relativo al *Percorso Assistenziale Integrato* ha previsto l'attivazione integrata da parte degli ATS e del Servizio Sanitario Nazionale di una rete di Punti Unici di Accesso (PUA). I PUA sono i luoghi tesi *"a garantire alle persone in condizione di non autosufficienza (disabili e anziani) la fruizione di adeguati servizi sociali e socio sanitari"* attraverso la valutazione effettuata da équipes multidisciplinari e dovranno diventare la porta di accesso dei servizi integrati socio-sanitari. Al fine di rafforzare le professionalità necessarie, in particolare quelle sociali, il D.P.C.M. 3 ottobre 2022 PNNA 2022-2024, ha riservato apposite risorse da destinare alle regioni con vincolo di destinazione agli ATS per il rafforzamento dei PUA, prevedendo di assegnare alla Regione Piemonte 1.560.000,00 euro per l'anno 2022, e 2.880.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2023-2024. Le risorse sono destinate a coprire la spesa per l'assunzione a tempo indeterminato di unità di personale sull'intero territorio regionale con professionalità sociale per l'anno:
- 2022 n. 39 unità di personale (39 x 40.000,00 = 1.560.000)
- 2023 e 2024 n. 72 unità di personale (72 x 40.000 = 2.880.000).

La Regione Piemonte ha recepito il decreto nazionale attraverso l'adozione della D.G.R. 16-6873 del 15 maggio 2023 *"Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024"* ed ha rimandato ad un successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di ripartizione delle risorse destinate agli ATS per il potenziamento dei PUA.
Con DGR 9-193 del 27/09/2024 ad oggetto "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024: ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)" la Regione ha approvato, in attuazione della D.G.R. 16-6873 del 15 maggio 2023, i criteri di riparto delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza destinate al rafforzamento professionale dei Punti Unici di Accesso (PUA) a favore degli ATS del territorio piemontese specificando che:
- le risorse dell'annualità 2022 saranno impegnate e trasferite successivo provvedimento e che per le due annualità successive (2023-2024) verranno impegnate e trasferite a seguito del trasferimento da parte del MLPS delle relative risorse del FNA;
- le risorse assegnate agli Ambiti dovranno essere utilizzate per l'assunzione di personale a tempo indeterminato "con professionalità sociale" da destinare ai PUA attivati o in corso di attivazione presso una Casa di Comunità presente nel territorio dell'Ambito escludendo la possibilità di assunzioni di personale con professionalità amministrativa;
- le risorse trasferite agli ATS dovranno essere rendicontate secondo il modello riportato nell'Allegato F del D.P.C.M. 3 agosto 2022 tramite la piattaforma SIOSS, secondo le modalità previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire una corretta utilizzazione e per il rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 3, comma 2, del predetto D.P.C.M.

In considerazione della presenza di n. 1 Casa di Comunità sul territorio consortile risultano assegnate:
- per l'annualità 2022 n.1 quota di FNA pari a € 40.000
- per le annualità 2023 e 2024 n. 2 quote di FNA pari a € 80.000

In merito all''assegnazione del Fondo per la non autosufficienza dell'anno 2024, così come ripartita dalla Regione Piemonte, la stessa non è ancora pervenuta tuttavia è possibile ipotizzare il mantenimento storico delle risorse trasferite.

FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI
Ai fondi nazionali provenienti dal MLPS si sono poi aggiunti dal 2021 le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziate dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale (FSC), per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, 255 milioni per l'anno 2022 ed in crescita fino a 651 milioni fino al 2030. Come già anticipato nel Piano Programma 2024-2026, dall'anno 2025 è stata prevista la rimozione dal FSC della quota parte delle risorse assegnate ai Comuni con il preciso vincolo di destinazione di rimozione degli squilibri territoriali nell'erogazione di servizi sociali.
Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

copia informatica per consultazione

Per il 2024, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 70%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.
Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementali è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale quali: lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" per i comuni, da raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.
Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.
Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Con la legge di Bilancio 2024 (art. 1 c. 210) il *Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità* complessivamente di 200 mln in favore dei Comuni e delle regioni è confluito nel Fondo unico per l'inclusione sociale. Anche per l'annualità 2024 il contributo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sarà ripartito con il criterio adottato negli anni passati ossia in proporzione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2023/2024. Dalle prime elaborazioni di ANCI/IFEL sulla rendicontazione e monitoraggio 2023 emerge che i Comuni sostengono una spesa molto consistente di circa 480 mln a fronte del finanziamento statale di 103 mln.
E' altresì previso un riparto alle Regioni per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione. Le Regioni provvedono ad attribuire le risorse alle province e alle città metropolitane che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.
Come lo scorso anno i Comuni e le regioni beneficiarie delle risorse saranno sottoposte a monitoraggio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione, ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio, la cui individuazione è stata rinviata al decreto del prossimo anno.

PIANO NAZIONALE RICOSTRUZIONE E RESILIENZA
Nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 sono state individuate alcune attività prioritarie nella programmazione triennale e dei nuovi LEPS. Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:
- Area delle azioni di sistema;
- Punti unici di accesso;
- LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali;
- LEPS Dimissioni protette;
- Potenziamento professioni sociali;
- Interventi rivolti alle persone di minore età;
- LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
- Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up;
- Sostegno ai care leavers;
- Garanzia infanzia.

A tali nuovi LEPS sono state indirizzate, nel PNRR – Missione 5, azioni,1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2, 1.3, risorse specifiche.

In riferimento alle risorse del PNRR si ricorda che l'ambito di territoriale di riferimento è l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè, che vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila. L'ATS ha partecipato nell'anno 2022 ai bandi, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente:
1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità
1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
Le progettazioni, la relativa attuazione e le risorse saranno utilizzate fino alla scadenza prevista dall'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè.

copia informatica per consultazione

Regionale
Il quadro di riferimento normativo regionale, pur mantenendo nel suo complesso un assetto costante, è per alcune tematiche in fase di ridefinizione.

Ambiti Territoriali Sociali
A titolo informativo e come già ampiamente descritto nei precedenti Piani Programma 2023-2025 e 2024-2026 la partecipazione ai bandi del P.N.R.R. ha riproposto in modo *urgente* la questione riferita all'assetto degli Ambiti Territoriali piemontesi, nati nell'anno 2016 per la sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.). E' in questo contesto infatti che i tre EE.GG. delle funzioni socio assistenziali, coincidenti complessivamente con l'ambito territoriale di due Distretti Sanitari dell'ASL To4: il Consorzio CISS-AC di Caluso, il Consorzio CISS 38 di Cuorgnè ed il Consorzio In.Re.Te. di Ivrea, hanno espresso la volontà di costituire un unico Ambito Territoriale per la sperimentazione della gestione della prima misura di contrasto alla povertà nazionale, individuando il Consorzio In.Re.Te. quale Ente Capofila.
La partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte d'intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", ammessa esclusivamente per gli Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016, attraverso il Capofila individuato alla loro costituzione, ha segnato un momento di grave difficoltà anche in relazione al vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire. In esito alla problematica sollevata da molti Enti Gestori piemontesi la Regione nel corso del 2022 ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future. In questa fase i Consorzi In.Re.Te., CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito.
L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgne'- Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha definito tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ha ridefinito i nuovi Ambiti Territoriali con validità 1 gennaio 2023 con passaggio da n. 32 a n. 40 ATS. Nel corso dell'anno 2023 si sono pertanto registrati i primi esiti di tale scelta con l'attribuzione del Fondo povertà annualità 2022 e del Fondo per il potenziamento del servizio sociale annualità 2022 direttamente ai tre Consorzi, e non più al Consorzio In.Re.Te. in qualità di Capofila, con la conseguente titolarità di assolvimento del debito informativo al MPLS e di rendicontazione sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali). Ad oggi permangono in capo al Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila dell'ATS Ivrea-Cuorgnè le rendicontazioni i cui finanziamenti si riferiscono alle annualità 2021 e 2022 del Fondo nazionale politiche sociali e annualità 2022 del Fondo Non Autosufficienza, i progetti P.N.R.R, il Fondo Povertà fino alla rendicontazione completa delle annualità erogate all'ATS Ivrea-Cuorgnè.

PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte – Minori e Famiglie
Negli anni, numerosi Ambiti territoriali sociali (ATS) della Regione Piemonte, tra cui l'ambito Ivrea-Cuorgnè dall'anno 2020, hanno aderito al Programma nazionale P.I.P.P.I., promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in risposta ai bisogni delle famiglie in situazione di vulnerabilità, cui ha fatto seguito, nel dicembre 2017, l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali *"L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva"* (Intesa CU n. 178 del 21.12.2017). Il Programma P.I.P.P.I. ha introdotto un approccio d'intervento intensivo e integrato fra organizzazioni e professioni, fornendo alle famiglie la capacità di affrontare le proprie difficoltà, migliorando le competenze genitoriali e la qualità delle proprie relazioni familiari e sociali, promuovendo, infine, la piena partecipazione ai processi di accompagnamento in cui sono coinvolte.
Il 28 ottobre 2022 è stata approvata la Legge regionale, n.17 (come modificata con LR n. 3 del 9.3.2023) "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine", in cui la Regione Piemonte ha definito lo strumento metodologico del progetto educativo familiare – PEF.
La Regione, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, individua la «Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età (2023-2025)» quale misura di natura sperimentale ed innovativa.
La misura ipotizzata si pone l'obiettivo di persegue i seguenti indirizzi di policy:
- stimolare nuovi processi di governance locale multilivello, creando e/o rafforzando le reti tra diversi attori del territorio;
- tutelare le fasce svantaggiate della popolazione, garantendone un'effettiva inclusione sociale;
- individuare nuove progettualità, anche a carattere innovativo, rispetto alle sfide rilevate in ambito sociale;
- gestire processi intersettoriali (con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria) e multidimensionali in risposta ai diversi bisogni rilevati;
- porre le basi per la sostenibilità degli interventi nel tempo grazie alla condivisione di esperienze, competenze, soluzioni, risorse e rischi, che rendano possibile una programmazione pluriannuale degli interventi

L'intervento promuove la «genitorialità positiva» attraverso il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali (ATS) previsti dalla LR 1/2004 e dalla DGR n. 23-6137 del 2.12.2022, mediante:
- la qualificazione e il rafforzamento del sistema di inclusione sociale e welfare del territorio regionale piemontese;
- la sperimentazione, a vantaggio delle famiglie vulnerabili con minori, di un progetto educativo familiare (PEF) che consenta l'accesso a:
  a. servizi/dispositivi previsti dal LEPS «Prevenzione dell'allontanamento familiare-P.I.P.P.I.
  b. opportunità culturali, sportive, artistiche, musicali, ricreative e spirituali a favore dei figli e figlie minori, in risposta ai loro bisogni di crescita e partecipazione

copia informatica per consultazione

Il Consorzio, in risposta all'avviso pubblico emanato dalla Regione Piemonte, ha presentato istanza per la realizzazione delle prime due misure di Promozione della Genitorialità Positiva e di Realizzazione dei Progetti Educativi Famigliari ed in esito all'ammissione ai finanziamenti, ha avviato agli interventi di:

- infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti nell'Ambito territoriale sociale;
- promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.

PR Misura FSE + Piemonte 21-27 "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare"

La Regione dall'anno 2023 garantisce l'erogazione della misura "Scelta sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un "Buono per la domiciliarità", quale contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità. A partire dal secondo semestre 2023 sempre su PR FSE + Piemonte 21-27 la Regione ha definito una misura di «Sostegno alle famiglie per l'inserimento di soggetti non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario» denominato "Buono residenzialità", trasferito direttamente ai presidi residenziali, spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza rispondenti ad un bisogno di assistenza personale erogati da strutture residenziali a carattere socio-sanitario autorizzate al funzionamento in Regione Piemonte. Il termine per la presentazione delle domande del "Buono Domiciliarità" è scaduto il 31.01.2024. E' stata prevista l'apertura di un nuovo sportello dal 21 maggio al 5 luglio 2024 nell'ambito del quale ciascun richiedente, già ammesso e non finanziato, ha potuto confermare l'intenzione di fruire del buono. Il merito al "Buono Residenzialità" il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 30 aprile. Dal 01.05.2024 il sistema non ha più recepito domande e al momento le erogazioni dei nuovi "Buoni" agli ammessi non finanziati sono di fatto sospese.

Applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali

La presente tematica è stata ripetutamente trattata nel corso dell'ultimo biennio e come già evidenziato nel precedente Piano programma e nel corso delle Assemblee consortili, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89) la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate.

Con DGR 10-881 del 12/1/2015 e successive proroghe la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi (di seguito "Enti Gestori") l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla Regione e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona.

Con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza.

Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. che demandava alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità "*l'attivazione di un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E.".*

I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

Con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 la Regione Piemonte, sollecitata da alcune associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile).

Gli Enti Gestori hanno sempre conteggiato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie. Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000.

Con la D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali

copia informatica per consultazione

elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati.
Il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee guida I.S.E.E. andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli Enti Gestori è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione dalla nuova formulazione delle Linee guida ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico. Tale impatto determina un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso tagli di altri servizi. Una proiezione dei dati degli ospiti allora inseriti in strutture residenziali con integrazione della retta da parte del Consorzio ammontava ad un aumento della spesa pari a circa € 350.000. A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia, e ulteriori Sindaci di altre Città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo.
La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti, concedendo proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023 con la D.G.R. 11-7489 del 29 settembre 2023 e successivamente fino al 30.06.2024 con D.G.R. 29-7935 del 18.12.2023.
Infine con D.G.R. 25-25 del 12.07.2024 la Regione ha sospeso il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 29 – 7935 del 18/12/2023 nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013.
Nel mese di ottobre il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali ha consegnato all'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte un poderoso lavoro di approfondimento sullo strumento I.S.E.E., con particolare approfondimento delle tematiche collegate alla definizione dell'integrazione retta, che può fornire contributi importanti a che parteciperà, a livello regionale, alla Commissione nazionale.
Pertanto, nelle more dell'esito dei lavori della citata Commissione, si ritiene che non sussistano le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti e come indicato nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2025-2027", approvate dall'Assemblea consortile nella seduta del 24.10.2024, si attribuisce agli stanziamenti destinati all'integrazione della retta di persone non autosufficienti (disabili e anziani) inseriti in struttura residenziale, le risorse di bilancio nella misura pari a quanto stanziato nell'ultimo triennio 2022/2024, definendo in caso di necessità criteri di priorità di accesso.
Si auspica che il dibattito in corso a livello istituzionale e la citata Commissione producano modifiche normative funzionali ad una miglior definizione della tematica che sia sostenibile sia dal punto di vista tecnico che finanziario, consentendo quindi agli Enti Gestori la redazione di regolamenti congruenti con le indicazioni nazionali e regionali ed omogenei a livello territoriale.

D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte. Revoca parziale delle DD.GG.RR. n. 30-1517 del 03/06/2015, n. 29-3944 del 19/09/2016, n. 14-4590 del 23/01/2017 e n. 41-6886 del 18/05/2018" e s.m.i.
Anche la presente tematica è stata ripetutamente trattata nel corso dell'ultimo biennio e come già evidenziato nel precedente Piano programma, la D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i. ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione degli ospiti alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3. La stessa ha contestualmente *"ritenuto opportuno, al fine di garantire una omogenea applicazione delle regole in materia di compartecipazione alla spesa da parte di famiglie ed enti locali sul territorio regionale, far confluire le risorse regionali attualmente destinate al finanziamento della "quota non sanitaria" di cui al D.P.C.M 29 novembre 2001 ed al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in uno specifico "Fondo", di prossima istituzione con il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", i cui criteri di ripartizione saranno stabiliti con successiva deliberazione, sentite le rappresentanze delle Associazioni degli Enti Locali, che sarà erogato alle Aziende sanitarie*".
Nella citata D.G.R. si fa esplicito riferimento al valore del budget necessario che risulta essere (da una prima stima sugli interventi in essere) di circa 7.000.000,00 di euro. Nel corso degli anni 2022 e 2023 si sono susseguite numerose proroghe, ma di fatto il citato e specifico "Fondo" non è stato istituito e pertanto, in assenza di risorse certe il Coordinamento degli Enti Gestori nel corso dell'anno 2023, al fine di condividere una linea di intervento ed evitare disparità territoriali, ha "sospeso" ogni tipo di attività finalizzata alla valutazione delle capacità sulla compartecipazione degli utenti, in attesa di ulteriori confronti con l'Assessorato regionale per addivenire ad un accordo, anche al fine di garantire agli utenti una continuità della presa in carico.
Nell'anno 2023 l'accordo non è stato raggiunto e solo a fine del mese di febbraio 2024, a seguito delle criticità affrontate nell'incontro tenutosi in data 22 febbraio 2024 fra le Direzioni Sanità e Welfare, l'Anci Piemonte ed i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori, la Direzione Welfare della Regione Piemonte rinviava, con propria nota, al 1 gennaio 2025 la transizione dei fondi agli Enti Gestori. La medesima comunicazione prevedeva altresì la convocazione di un Tavolo di lavoro con i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori e del Coordinamento Regionale Area Psichiatrica coinvolti sul tema (con un rappresentante dei DSM, delle Associazioni di Enti Locali e delle Associazioni di utenti e familiari) con il compito, insieme alla Regione Piemonte, di analizzare proposte concrete per l'individuazione di soluzioni condivise rispetto alle criticità emerse. In attesa della convocazione del Tavolo regionale, il Coordinamento degli Enti Gestori si è impegnato nel rappresentare le principali criticità di tipo economico/amministrativo che il processo di transizione comporterebbe, tra le quali un aggravio dell'iter burocratico, un aumento dei costi di produzione del sistema, una frammentazione dei riferimenti

copia informatica per consultazione

per le famiglie. Contestualmente, dal confronto interno agli Enti Gestori, è emerso come la transizione delle risorse economiche rischi di inficiare metodologicamente l'afferenza in termini di cura del paziente ai DSM.
Inoltre, considerata la complessità che la transizione dei fondi per la residenzialità psichiatrica prevede e le ricadute sull'organizzazione dei servizi oltre che sui cittadini che tale cambiamento può contribuire a creare, si è richiesta nel mese di ottobre la convocazione del Tavolo di lavoro, così come previsto dalla suddetta nota regionale, richiedendo contestualmente una proroga del termine dal 1.01.2025 al 1.01.2026, rimanendo in attesa della convocazione e dell'avvio dei lavori del Tavolo congiunto. Con nota regionale della Direzione Welfare del 06/11/2024 è stata confermata la prosecuzione dei trasferimenti dei fondi relativi alle AASSLL anziché agli enti gestori, nelle more del lavoro del Tavolo congiunto. Pertanto, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2025-2027", approvate dall'Assemblea consortile nella seduta del 24.10.2024, si garantirà il presidio dell'iter regionale, in stretto raccordo con il Coordinamento regionale degli Enti Gestori, e l'aggiornamento costante dell'Assemblea consortile.

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.
Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi al fine di garantire ai cittadini ed alle famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana*. Il Consorzio svolge le funzioni organizzative e di segreteria del Coordinamento, riconosciuto quale interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti, il coordinamento dei numerosi gruppi di lavoro ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.
Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

Europeo

La necessità di definire una strategia volta a rispondere più efficacemente ai limiti e alle criticità del quadro socio-economico europeo ha indotto l'UE ad adottare, nel 2017, il Pilastro europeo dei diritti sociali per sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti e servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa, in un contesto caratterizzato dalla ridefinizione dei mercati del lavoro e delle economie europei sotto l'effetto, tra l'altro, dei cambiamenti climatici e delle sfide ambientali, della digitalizzazione, della globalizzazione e delle tendenze demografiche.
Nel 2020, lo scoppio della crisi pandemica ha provocato pesanti conseguenze socioeconomiche, soprattutto in termini di aumento della disoccupazione, specie giovanile, delle disuguaglianze e della povertà e dell'esclusione sociale.
Nel marzo 2021, la Commissione europea ha lanciato un Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro, con cui ha contestualmente proposto tre obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale, da declinare anche a livello nazionale, che l'UE deve conseguire entro il 2030.
A livello UE si possono utilizzare in primis le risorse del Fondo sociale europeo Plus 2021- 2027, ma anche del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che richiede espressamente ai Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) degli Stati membri di "attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, contribuendo all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e rafforzando la coesione sociale, economica e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione".

PIANO D'AZIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE 2021-2027
Il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 si pone l'obiettivo di promuovere la coesione sociale e costruire società inclusive per tutti, sottolineando che lo stile di vita europeo è inclusivo. L'integrazione e l'inclusione sono fondamentali per le persone che arrivano in Europa, per le comunità locali e per il benessere a lungo termine delle società e la stabilità delle economie e se si vuole contribuire alla prosperità delle società e delle economie, è necessario sostenere tutti coloro che fanno parte della società e l'integrazione deve essere un diritto e un dovere per tutti.
Il Piano individua quattro aree di azione principali:
- Istruzione e formazione
- Lavoro e competenze
- Salute
- Casa

Con il Piano d'azione la Commissione ha definito un solido quadro di riferimento per rafforzare e intensificare le politiche di integrazione e di inclusione in tutta l'UE, contribuendo così alla più ampia agenda di inclusione sociale, attingendo anche ad altre strategie e azioni pertinenti nel campo dell'istruzione, della cultura, dell'occupazione, della non discriminazione e dell'uguaglianza.
Nell'attuare questo piano d'azione, la Commissione lavorerà in stretta collaborazione con gli Stati membri, gli enti locali e regionali, le organizzazioni della società civile, le parti sociali ed economiche, il settore privato, le comunità di accoglienza, le organizzazioni della diaspora e i migranti.

Il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022 ed individua quattro Priorità di azione:
1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà;
2. Contrasto alla deprivazione materiale
3. Child Guarantee
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione economica

copia informatica per consultazione

Gli obiettivi principali della Priorità 1 sono:
- inclusione attiva dei soggetti svantaggiati
- inclusione attiva dei cittadini dei paesi terzi, compresi i migranti
- inclusione attiva delle comunità emarginate, come Rom, Sinti e Caminanti e comunità LGBTQIA+
- accesso ai servizi
- integrazione sociale di poveri e indigenti

Le Operazioni di importanza strategica, novità del ciclo di programmazione 2021-2027, sono progetti che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di un Programma. Nell'ambito del PN, ne sono state individuate quattro:
1. Rafforzamento della capacità amministrativa
2. Interventi socio-educativi rivolti a persone in difficoltà economica, con particolare attenzione ai minori e alle loro famiglie
3. contrasto alla povertà alimentare e alla deprivazione materiale di persone e famiglie in condizione di povertà assoluta e grave deprivazione materiale
4. Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità

Relativamente alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" con riferimento all'Obiettivo specifico "Accesso ai servizi" con Decreto del Capo di Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà". L'Avviso, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), è finalizzato a individuare la consistenza al 30 giugno 2024 e il fabbisogno per il prossimo triennio, sull'intero territorio di ambito, per le seguenti figure professionali, da impegnare a tempo pieno e in modo esclusivo e dedicato nelle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali:
- Funzionario Amministrativo
- Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione
- Funzionario Psicologo
- Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

Le risposte fornite dagli ATS in esito all'Avviso consentiranno di definire la procedura centralizzata di selezione e le risorse necessarie alla loro assunzione per il prossimo triennio, entro un limite massimo di 300 milioni di euro.
Il Consorzio ha aderito, attraverso l'apposita funzionalità della piattaforma SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, al citato al bando entro i termini previsti.

1.2. La popolazione

Dati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2023 *fonte dati: Anagrafi Comunali*

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
ANDRATE	**467**	9,32	50,11
AZEGLIO	**1.253**	9,88	126,82
BALDISSERO CANAVESE	**501**	4,37	114,65
BANCHETTE	**3.093**	2,17	1425,35
BORGOFRANCO D'IVREA	**3.508**	13,34	262,97
BROSSO	**387**	11,31	34,22
CARAVINO	**884**	11,48	77,00
CAREMA	**724**	10,46	69,22
CASCINETTE D'IVREA	**1.508**	2,19	688,58
COLLERETTO GIACOSA	**584**	4,59	127,23
COSSANO CANAVESE	**428**	3,25	131,69
FIORANO CANAVESE	**729**	4,32	168,75
ISSIGLIO	**442**	5,58	79,21
IVREA	**22.691**	30,19	751,61
LESSOLO	**1.750**	7,94	220,40
LORANZE'	**1.140**	4,24	268,87
MONTALTO DORA	**3.325**	7,49	443,93
NOMAGLIO	**273**	3,08	88,64
PALAZZO CANAVESE	**833**	5,06	164,62

copia informatica per consultazione

PARELLA	**420**	2,69	156,13
PAVONE CANAVESE	**3.589**	11,15	321,88
PIVERONE	**1.284**	11,11	115,57
QUAGLIUZZO	**333**	2,04	163,24
RUEGLIO	**788**	15,31	51,47
SALERANO CANAVESE	**455**	2,15	211,63
SAMONE	**1.519**	2,51	605,18
SETTIMO ROTTARO	**471**	6,08	77,47
SETTIMO VITTONE	**1.518**	23,23	65,35
STRAMBINELLO	**250**	2,21	113,12
TORRE CANAVESE	**614**	5,5	111,64
TRAVERSELLA	**306**	39,52	7,74
VAL DI CHY	**1.238**	13,75	90,04
VALCHIUSA	**1.018**	49,38	20,62
VIDRACCO	**464**	3,16	146,84
VISTRORIO	**530**	4,63	114,47
Unione Collinare della Serra	**6.860**	43,39	158,10
Unione Montana "Dora Baltea"	**2.055**	30,32	67,78
Totale	**68.232**	**418,39**	**163,08**

Composizione delle due Unioni aderenti al Consorzio IN.RE.TE:
Unione Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2023: **6.860**
Unione montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) n. abitanti al 31.12.2023: **2.055**

I dati sulla popolazione residente straniera sono riferiti al 2022, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte.
I dati sotto elencati evidenziano che la costante tendenza all'aumento della popolazione proveniente dai paesi dell'Unione Europea si è modificata nel 2022, infatti si registra un decremento del 1,63% circa. Per quanto riguarda la popolazione di provenienza extra U.E. si registra un incremento dell'11,4% circa rispetto alla tendenza 2021.
Tra le persone provenienti da paesi UE, la maggioranza (86% circa) proviene dalla Romania mentre tra le persone provenienti da paesi extra UE il 42% arriva dal Continente Africano. Tra i paesi africani il Marocco risulta essere il principale paese di provenienza, seguito dalla Nigeria e dall'Egitto.
Come negli anni precedenti tra i paesi europei non U.E., l'Albania e la Moldavia sono quelli da cui provengono più abitanti; l'Asia vede la Cina come paese di provenienza con un numero maggiore di residenti; infine dal continente americano il principale paese di provenienza è il Brasile.

Popolazione residente straniera	**2019**		**2020**		**2021**		**2022**	
	U.E.	**non U.E.**	U.E.	**non U.E**	U.E.	**non U.E.**	U.E.	**non U.E.**
Totale	2710	**2310**	2277	**2633**	2458	**2213**	2418	**2467**
Maschi	1084	**1233**	1255	**1063**	998	**1197**	**1117**	**1467**
Femmine	1626	**1077**	1022	**1570**	1460	**1016**	**1301**	**1000**

Fonte dati: BDDE Regione Piemonte

INDICI DEMOGRAFICI

I dati riferiti agli indici di vecchiaia e dipendenza sono riferiti al 2023 su dati da stima ISTAT.
Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento dell'indice di vecchiaia ed una situazione costante, con una leggera tendenza al ribasso, dell'indice di dipendenza.

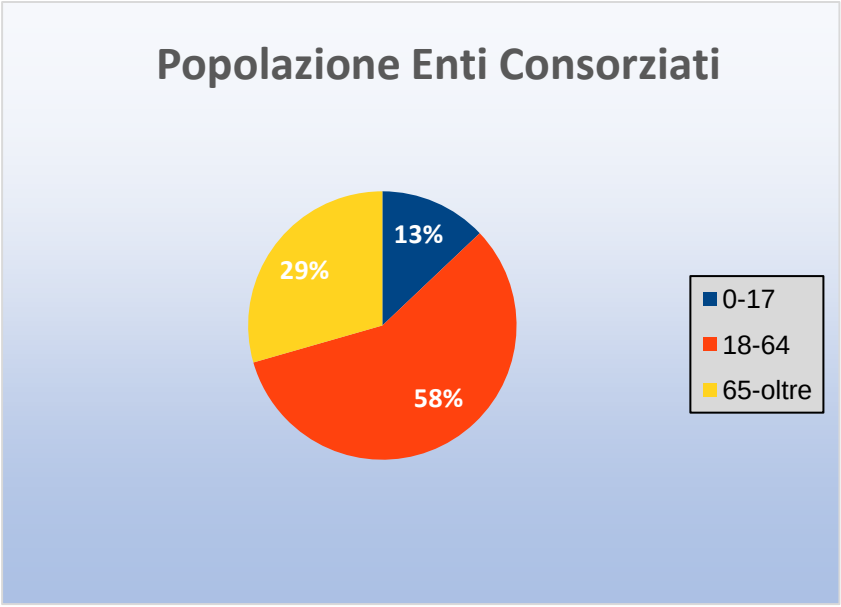
copia informatica per consultazione

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2021	**2022**	**2023**	**2021**	**2022**	**2023**
Regione Piemonte	213,86	225,45	232,01	61,71	61,53	61,44
Città Metropolitana di Torino	210,33	232,01	228,66	61,59	61,44	61,20
Consorzio IN.RE.TE.	274,03	274,03	280,53	65,72	65,72	65,45

Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.
Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.
Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

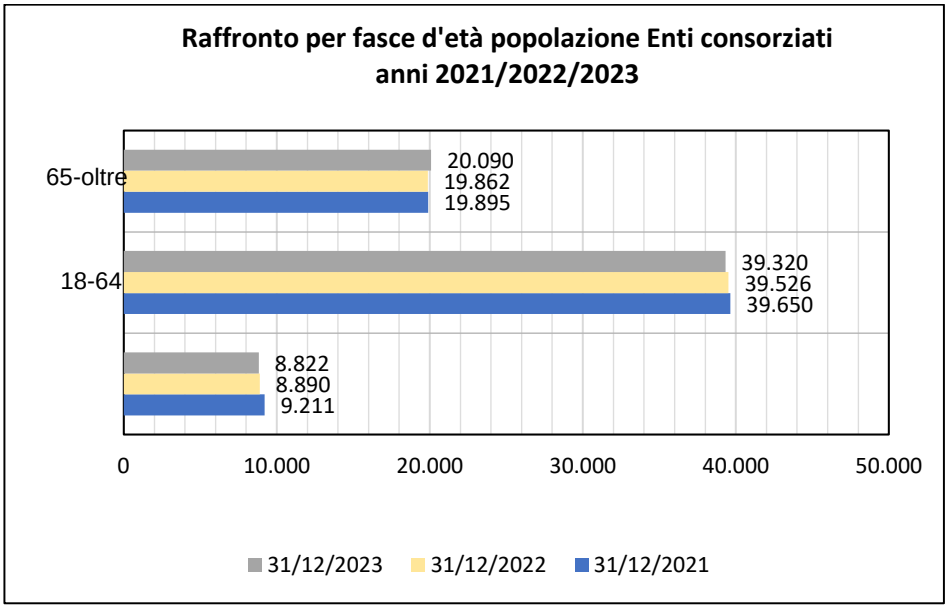
DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER FASCE ETA'

Popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2023: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2023 *fonte dati: Anagrafi Comunali*			
0-17	18-64	65-oltre	**totale 2023**
8.822	39.320	20.090	**68.232**



	Raffronto popolazione per fasce d'età degli Enti consorziati			
	0-17	18-64	65-oltre	**totale**
31/12/2022	8.890	39.526	19.862	**68.278**
31/12/2023	8.822	39.320	20.090	**68.232**
differenza	-68	-206	228	**-46**
fonte dati: uffici anagrafe Enti consorziati				

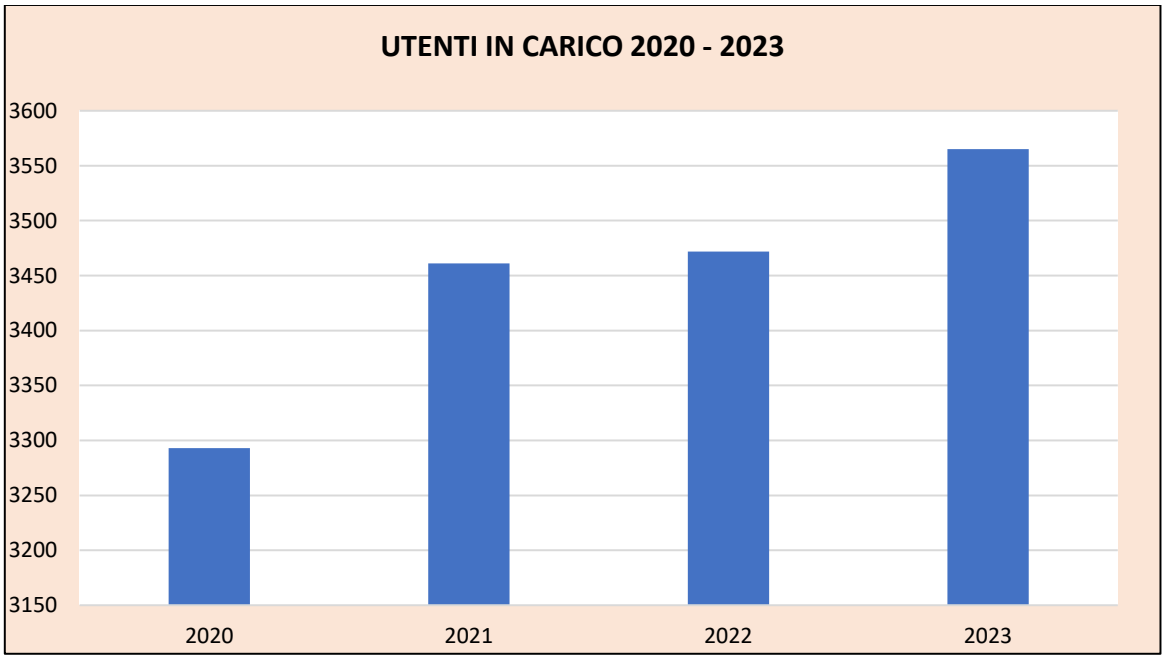
copia informatica per consultazione



Nel raffronto tra i dati riguardanti le fasce di età della popolazione degli anni 2021, 2022 e 2023 si evidenzia, una diminuzione costante in capo alle fasce 0-17 e 18-64 e, per contro, un mantenimento con un leggero ma costante incremento della popolazione anziana.

1.3. La popolazione assistita

	2020	2021	2022	2023
Popolazione	69.618	68.756	68.278	68.232
utenti in carico	3.293	3.461	3.472	3.565
% utenti su popolazione	4,73	5,03	5,09	5,22



copia informatica per consultazione

Nel corso degli ultimi quattro anni la popolazione del Consorzio IN.RE.TE. è costantemente diminuita, passando da un totale di 69.618 abitanti del 2020 a 68.232 del 2023, con una riduzione totale della popolazione pari a 1.386 unità.
Al contrario si osserva come il numero degli utenti in carico è cresciuto determinando una maggiore incidenza percentuale di utenti sulla popolazione, passata da 4,73% a 5,22%.
Sotto il profilo metodologico è opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono vengono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" con la "presa in carico" della persona e/o del nucleo che si è rivolto al servizio sociale territoriale con una richiesta di aiuto. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.
Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui, l'attività di segretariato sociale e l'articolata attività di valutazione svolta all'interno delle Commissioni multidisciplinari (L.68/99 – L. 104/92 – U.M.V.D. e U.V.G.) a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.
Si riconferma un quadro di complessità delle situazioni conosciute ed in carico in costante crescita, tale fenomeno è riconducibile ad una molteplicità di fenomeni che sono meglio dettagliati nella sezione operativa del presente documento in riferimento alle diverse aree strategiche.

1.4. Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.
Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.
Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.
Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.
Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità.
La superficie totale del Consorzio è **418,36** Km quadrati.

copia informatica per consultazione

1.5 Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	Distretto ASL	Centro per l'impiego	Zona omogenea CITTA' METROPOLITANA
ALBIANO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ALICE SUPERIORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ANDRATE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
AZEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BALDISSERO CANAVESE	TO4	Cuorgnè	Ivrea	8
BANCHETTE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BOLLENGO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BORGOFRANCO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BROSSO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BUROLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CARAVINO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CAREMA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CASCINETTE D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CHIAVERANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COLLERETTO GIACOSA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COSSANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
FIORANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ISSIGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LESSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LORANZE'	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LUGNACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MEUGLIANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MONTALTO DORA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
NOMAGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PALAZZO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PARELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PAVONE CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PECCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PIVERONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUAGLIUZZO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUASSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUINCINETTO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
RUEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SALERANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SAMONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO ROTTARO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO VITTONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
STRAMBINELLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TAVAGNASCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TORRE CANAVESE	TO4	Cuorgnè	Ivrea	8
TRAUSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TRAVERSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VICO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VIDRACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VISTRORIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che, il territorio afferisce quasi totalmente al distretto sanitario di Ivrea, ad oggi infatti solo n. 2 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario Cuorgnè dell'ASL TO4.
Per quanto riguarda i Centri per l'impiego n.2 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuorgnè, i restanti in quello di Ivrea.
In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, solo 2 Comuni sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n. 9 "Eporediese".

1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2024-2026 ("Torino Metro(poli)Montana") con particolare riferimento alla zona del Canavese Occidentale e Eporediese. Come il precedente, anche il PSM 2024-2026 si articola in **6 assi**, che corrispondono alle 6 missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli assi si articolano a loro volta in **25 strategie** e **113 azioni** concrete e puntuali.

1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.
La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Tuttavia le persone in condizione di fragilità ed in particolare la popolazione straniera sempre più faticano ad accedere al mercato privato che difficilmente concede l'immobile a persone prive di reddito continuativo o in condizioni economiche incerte.

copia informatica per consultazione

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall' Agenzia Territoriale per la Casa (dati verificati con i Comuni di riferimento aggiornati al dicembre 2023) è di n. 592 alloggi.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	9 (*)		9
Borgofranco	7	10	17
Ivrea	353	144	497
Montalto Dora	24		24
Pavone	22		22
Quincinetto		6	6
Settimo Vittone		5	5
			592

(*) di cui n.2 in fase di ristrutturazione

A questi, sul territorio del Consorzio, si aggiungono circa n. 12 alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente dalle amministrazioni, per un totale complessivo pari a n.604 alloggi con un rapporto di circa 1:113 cittadini.

2. CONDIZIONI INTERNE

In riferimento alle condizioni interne non si può che ribadire quanto in più occasioni segnalato: la complessità del lavoro sociale che il Consorzio affronta quotidianamente e la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini costituiscono un processo costante di cambiamento ed evoluzione in cui la struttura consortile è permanentemente coinvolta. Le diverse misure e progettazioni sia di carattere competitivo che istituzionale, che interessano i servizi consortili, hanno caratteristiche ormai "ordinarie "e continuative e non possono più essere considerate occasionale e transitorie. Tale modificazione ha reso necessario un progressivo adattamento dell'organizzazione che però si trova sempre più frequentemente in una situazione di sovraccarico e tensione.

La modifica all'Ambito territoriale (Ivrea-Cuorgnè) ha interrotto il progredire di una situazione complessa in cui il Consorzio, esercitando il ruolo di capofila, ha svolto un compito centrale nelle politiche sociali nei confronti del Consorzio CISS AC di Caluso e CISS 38 di Cuorgnè, ma che lo impegna ed impegnerà ancora fino al completamento della realizzazione delle azioni del P.N.R.R. e fino all'esaurimento delle rendicontazioni delle risorse Ministeriali ed europee ricevute come ATS Ivrea- Cuorgnè. Va ricordato che la partecipazione alle Linee di finanziamento previste dai bandi nazionali della Missione 5 del PNRR, ancora come ATS Ivrea-Cuorgnè, comporta un ulteriore campo di azione in cui il Consorzio, con particolare riferimento all'area della Direzione, è impegnato nel ruolo di capofila e di regia complessiva, sia per gli aspetti squisitamente tecnici che per quelli amministrativi in un settore del tutto nuovo e complesso come quello che si sta delineando con il procedere della realizzazione delle azioni previste dalle progettazioni del PNRR.

La centralità dei servizi consortili è garantito dal servizio sociale professionale, che con la Legge di bilancio 2021 (L.178/2020) è stato definito LEPS con la formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 e con l'introduzione di un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" di 1:4000, affermando conseguentemente la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali pubblici. Le scelte operate in questi anni dal Consorzio in tema di assunzione degli Assistenti sociali sono pienamente in linea con le indicazioni e le previsioni normative nazionale e confermano la necessità di mantenere forte e salda la presenza dell'Ente pubblico nella gestione dei servizi, offrendo al cittadino una maggior stabilità di rapporto e di continuità nella presa in carico. Va tuttavia rilevato che il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali. Varie altre professionalità sono necessarie, particolarmente in un approccio che vuole fondarsi sulla valutazione delle persone secondo un approccio multidisciplinare. A tal proposito si evidenzia l'adesione all'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà". Il rafforzamento diretto del personale dell'ATS sarà pertanto perseguito lungo le direttrici indicate da una accurata ricognizione nazionale dei fabbisogni, centrata in particolare sulle figure di operatori amministrativi, psicologi ed educatori professionali, e attraverso una procedura centralizzata a livello nazionale di selezione. La procedura consentirà di assumere a tempo determinato gli operatori indicati dai singoli ATS per il periodo massimo consentito dall'attuazione del PN (fino al 2029), con opzione di trasformazione a tempo indeterminato alla conclusione di tale periodo attraverso la copertura di una prossima norma nazionale.

copia informatica per consultazione

La partecipazione al PNRR ha reso possibile, sin dall'autunno 2023, garantire l'attivazione di percorsi di supervisione agli Assistenti Sociali e con l'utilizzo delle risorse vincolate del Fondo Nazionale Politiche Sociali agli educatori professionali, in modo da rispettare la definizione della supervisione professionale quale LEPS.
In ultimo e non certo per importanza si riconferma che il Consorzio è impegnato nel delicato, costante e professionale lavoro di rete, realizzato in questi anni su tutte le aree di intervento, che ha di fatto determinato l'acquisizione di un ruolo centrale e di riferimento nei confronti dei diversi attori che richiedono costantemente al Consorzio di agire la funzione di regia e di presidio della governance locale. Inoltre lo strumento della co-progettazione e il sistema di governo necessitano di azioni sempre più articolate che devono necessariamente muoversi in una logica complessiva di governance dell'Ente e sempre più gli ambiti della tutela minori e di sostegno alle famiglie e socio sanitario richiedono, oltre a risorse economiche dedicate, competenze specifiche e personale altamente qualificato.

2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale/Segretariato sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici amministrativi
- Uffici finanziari
- Equipe territoriale minori
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea
- Servizio educativo Area Minori e famiglie – Adulti e Area Disabili - Anziani
- Segreteria Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Presso la sede Consortile di Ivrea è garantito un servizio di **"sportello di informazione sociale**" che garantisce l'attività di segretariato sociale attraverso l'accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino con particolare attenzione alle misure e agli interventi di contrasto delle povertà anche attraverso la consultazione della piattaforma WELFARE INFORMA.
La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare le azioni di collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo, con i Responsabili dei servizi consortili e con i servizi consortili.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali);
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

Area territoriale n. 1

Andrate	Cascinette d'Ivrea	Piverone
Azeglio	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Carema	Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone)
Caravino	Palazzo Canavese	

Ricevimenti del pubblico:

Albiano:	dal lunedì al venerdì su appuntamento
Bollengo:	dal lunedì al venerdì su appuntamento **sede operativa**
Cascinette:	dal lunedì al venerdì su appuntamento c/o Municipio
Settimo Vittone:	dal lunedì al venerdì su appuntamento **sede operativa**

Area territoriale n. 2

Banchette	Loranzè	Strambinello
Baldissero	Parella	Torre Canavese
Brosso	Pavone	Traversella

copia informatica per consultazione

Colleretto Giacosa	Quagliuzzo	Val di Chy
Fiorano Canavese	Rueglio	Valchiusa
Issiglio	Salerano	Vidracco
Lessolo	Samone	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico:

Banchette: dal lunedì al venerdì su appuntamento c/o Poliambulatorio **sede operativa**
Pavone: lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio
Valchiusa: primo e terzo venerdì del mese 11,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio Largo Gillio 1
Vistrorio: primo e terzo venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Casa di Comunità "Rita Levi Montalcini" – Via Garibaldi 38

Area territoriale n. 3

Ivrea

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio su appuntamento:

Ivrea: lunedì 9,00 – 12,00 Via Circonvallazione 54/b **sede operativa**

Altri servizi territoriali:

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea "Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 – Ivrea Centro Bellavista V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	n. 20 n. 20
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 – Caravino *in concessione*	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Via San Lorenzo 7/b – Ivrea	
CENTRO PER LE FAMIGLIE – F.I.L.O.	Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	
SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO-DIDATTICO	P.zza Lamarmora, 7 - Ivrea	

Servizi esternalizzati
Sono gestiti da Cooperative Sociali/Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' COMUNITA' ALLOGGIO "CASA GIUSEPPINA"	POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	30.09.2027 30.09.2025
GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALI ADULTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	02.10.2026
INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA	R.T.I. 0.R.SO scs C.IA.C. scrl	02.10.2026
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITA'	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	31.08.2025 31.07.2026

copia informatica per consultazione

SERVIZIO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE PER MINORI CON DISABILITÀ E LORO FAMIGLIE		
ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	Albo fornitori su libera scelta delle famiglie	Anno scolastico
INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO-DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO DI RINFORZO DELLE COMPETENZE GENITORIALI	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	11.01.2025
SERVIZIO DI COORDINAMENTO, RACCORDO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE, RIMODULAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	MARY POPPINS SCS	19.02.2025
SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	ANDIRIVIENI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	31.03.2025
CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	CONSORZIO COPERNICO S.C.S.	30.10.2025
SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E NEO MAGGIORENNI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	R.T.I. VALDOCCO Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus - PENTAGRAMMA Società Cooperativa Sociale Onlus	31.07.2026
GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI IL PROGRAMMA P.I.P.P.I. PNRR M.5 C.2 Sc.1 I. 1.1 Sub I. 1.1.1 Next Generation EU	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	31.03.2026
GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI LE CURE DOMICILIARI IN DIMISSIONI PROTETTE PNRR M.5 C.2 Sc.1 I.1.1 Sub I. 1.1.3 Next Generation EU	POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	30.06.2026
SERVIZIO DI SUPERVISIONE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PER LA PREVENZIONE DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI. PNRR M.5 C.2 Sc.1 I.1.1 Sub I. 1.1.4 Next Generation EU e Fondo Politiche Sociali	A.S. DOTT.SSA G. ALBANO DOTT. A. MONGE STUDIO CO.S.S. CONSORZIO NAOS S.C.S.	30.06.2026
SERVIZIO "DIGIT-abile: RETE DI FACILITAZIONE DIGITALE" PNRR – M. 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" – Next Generation Eu	FONDAZIONE WELLFARE IMPACT ETS	31.12.2025

Procedure di Coprogettazione:

COPROGETTAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN RELAZIONE AI BISOGNI DI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE, LORO FAMILIARI E CAREGIVER – PROGETTO BUSSOLE	- ATS Pollicino Cooperativa Sociale (capofila) e Associazione Bellavista Viva OdV, l'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato d'Ivrea e Comitato di Settimo Vittone – OdV, Associazione AUSER Ivrea OdV Argento Vivo, Associazione Salute Art 32 OdV, Comunità di Sant'Egidio Piemonte OdV, Associazione Mastropietro & C. Aps - L'Airone OdV
COPROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ CHE SVILUPPINO RETI E INFRASTRUTTURE SOCIALI COERENTI E COMPETENTI CON LE FINALITÀ DELL'INVITO PUBBLICATO IL 2 MAGGIO 2023 DA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO – TERRITORI INCLUSIVI – PROGETTO LIVING BETTER	- Comune di Ivrea - Istituto Scolastico CPIA 4 Torino "Adriano Olivetti" - Centro per l'Impiego Ivrea - BILOURA A.P.S. - Società Cooperativa Sociale Città @ Colori - Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea - ICO Impresa Sociale - NEMO-In.Forma.Citt@ ETS - ORSo COOPERATIVA SOCIALE - ATS Pollicino Società Cooperativa Sociale Associazione. Mastropietro ONLUS - Cooperativa ZAC!
COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI E PERCORSI VOLTI A PROMUOVERE E A FAVORIRE LA MASSIMA AUTONOMIA E INDIPENDENZA POSSIBILE DELLE PERSONE CON DISABILITA' AL DI FUORI DEL	- ATS Cooperativa sociale Pollicino (capofila), Cooperativa Animazione Valdocco, Centro Sillaba APS, Ass. GR.A.M.A. (OdV), Ass. Aias Ivrea (ApS). - Asini si Nasce…E io lo nakkui APS

copia informatica per consultazione

PROPRIO NUCLEO FAMILIARE LEGGE 22 GIUGNO 2016 N. 112.	- ATS Cooperativa sociale Andirivieni (capofila), Alce Rosso Società Cooperativa Sociale onlus, Associazione Epicentro APS

Procedure di Coprogettazione a cui il Consorzio partecipa in qualità di partner:

COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PTRP) NELL'AMBITO DELLA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI FRAGILI DA PARTE DEI SERVIZI DI COMPETENZA DELL'ASL TO4- PERCORSI TERAPEUTICI PERSONALIZZATI PER SOGGETTI IN CARICO ALLA NPI E/O ALLA SS PSICOLOGIA DELLA SALUTE IN ETÀ EVOLUTIVA	ASL TO 4 (Capofila) - Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva Partner: Enti Gestori: - In.Re.Te. Ivrea - C.I.S. Ciriè - C.I.S.A. Gassino - C.I.S.S. 38 Cuorgnè - C.I.S.S. Chivasso - C.I.S.S-A.C. Caluso - Unione N.E.T. Settimo Torinese Enti Terzo Settore: - Altramente s.c.s. - ANTEO Impresa Coo. Soc. - L'Arcobaleno s.c.s. - Associazione + Diritti - Interactive s.c.s. - Strana Idea s.c.s. - Animazione Valdocco s.c.s. - P.G. Frassati s.c.s. - Esserci s.c.s. - La Rondine s.c.s. - Crisalide s.c.s. - Consorzio Copernico s.c.s.
COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PTRP) NELL'AMBITO DELLA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI FRAGILI DA PARTE DEI SERVIZI DI COMPETENZA DELL'ASL TO4- D.S.M.	ASL TO 4 (Capofila) – Dipartimento Salute Mentale Partner: Enti Terzo Settore: - Il Margine s.c.s. - L'Ippogrifo cooperativa sociale - ANTEO Impresa Coo. Soc. - L'Arcobaleno s.c.s. - Associazione + Diritti - Interactive s.c.s. - Animazione Valdocco s.c.s. - P.G. Frassati s.c.s. - Progetto Muret s.c.s - Esserci s.c.s. - Psicopoint APS - La Rondine s.c.s. - L'Arte della Cura s.c.s. - Consorzio Copernico s.c.s. Enti Gestori: - In.Re.Te. Ivrea - C.I.S. Ciriè - C.I.S.A. Gassino - C.I.S.S. 38 Cuorgnè - C.I.S.S. Chivasso - C.I.S.S-A.C. Caluso - Unione N.E.T. Settimo Torinese
COPROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) - OBIETTIVO SPECIFICO 1. ASILO – MISURA DI ATTUAZIONE 1.B) - AMBITO DI APPLICAZIONE 1.D) - INTERVENTO F) – "PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI" - "PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI".	- Comune di Ivrea – Capofila - Partner: - Comune Borgiallo, Chiesanuova, Chivasso, Colleretto Castelnuovo, Val di Chy, - In.Re.Te. Ivrea - CISS 38 Cuorgnè - CISS-AC Caluso Enti Terzo Settore - Associazione Mastropietro & C. Onlus - ATS Associazione NEMO-In.Forma.Citt@ ETS + Associazione CIAC Onlus

copia informatica per consultazione

	- Educamondo s.c.s. - Mary Poppins s.c.s. - Pollicino s.c.s.

Procedure di accreditamento:

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI- BANDO INPS "HOME CARE PREMIUM 2022"	- Alce Rosso s.c.s. - Andirivieni s.c.s - Aps Asini si Nasce…E io lo nakkui - Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino - Croce rossa Italiana – Comitato locale di Ivrea - Family care srl - Pollicino cooperativa sociale - Sillaba APS

Nei servizi consortili garantiti attraverso i suddetti affidamenti sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Cooperativa Sociale	Attività	Figure professionali impiegate	al 01/12/2024
POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ ALLOGGIO CASA GIUSEPPINA	O.S.S.	5
		ANIMATRICE	1
		PSICOLOGO	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE-LUNGOASSISTENZA	O.S.S.	27
		RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALI ADULTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA	EDUCATORE PROFESSIONALE	2
R.T.I. 0.R.SO SCS C.IA.C. SCRL	INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA	COORDINATORE DI PROGETTO	1
		ORIENTATORE TUTOR	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	1
COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITA'	EDUCATORE PROFESSIONALE	17
		OSS	2
	SERVIZIO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE PER MINORI CON DISABILITÀ E LORO FAMIGLIE	EDUCATORE PROFESSIONALE	6
ISTITUTO DEI SORDI e A.P.R.I.	ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	2
MARY POPPINS SCS	SERVIZIO DI COORDINAMENTO, RACCORDO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE, RIMODULAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	OPERATORE AMMINISTRATIVO	1
ANDIRIVIENI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	OPERATORE DI SPORTELLO	2
CONSORZIO COPERNICO	CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	12
		O.S.S.	10
		INFERMIERE	1

copia informatica per consultazione

		FISIOTERAPISTA	1
		ACCOMPAGNATORI	3
		AUTISTI	1
		ADDETTI ALLE PULIZIE	2
		PSICOLOGO	1
		EDUCATORE MOTORIO	2
		ARTE TERAPISTA	1
		TEATRO TERAPISTA	1
R.T.I. VALDOCCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS - PENTAGRAMMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E NEO MAGGIORENNI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	24
ASSOCIAZIONE USCIRE INSIEME – AGE ITALIA APS	PNRR – M. 1.7.2 RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – SERVIZIO "DIGIT-ABILE"	FACILITATORE	2
POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI LE CURE DOMICILIARI IN DIMISSIONI PROTETTE PNRR M.5 C.2	ASSISTENTE SOCIALE	1
		TOTALE	**134**

In concessione di servizio:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza
STRUTTURA RESIDENZIALE "Villa San Giacomo" Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" e "Pollicino"	31.12.2024

Nella struttura residenziale "Villa San Giacomo" sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Sede	Figure professionali impiegate	al 01/12/2024
STRUTTURA RESIDENZIALE "VILLA SAN GIACOMO" CARAVINO	OSS	17
	EDUCATORI	8
	FISIOTERAPISTI	2
	INFERMIERI PROFESSIONALI	3
	ANIMATORI	4
	ADDETTO ALLE PULIZIE E LAVANDERIA	6
	NEUROPSICOLOGA	1
	DIRETTORE SANITARIO	1
	MANUTENTORE	1
	MEDICO SPECIALISTA	1
	DIRETTORE DI STRUTTURA	1
	TOTALE	**45**

copia informatica per consultazione

2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

Le entrate nel quinquennio 2019 – 2023 per fonti

FONTE DI FINANZIAMENTO	CONSUNTIVO 2019	Struttura %	CONSUNTIVO 2020	Struttura %	CONSUNTIVO 2021	Struttura %	CONSUNTIVO 2022	Struttura %	CONSUNTIVO 2023	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto	1.163.069,50	10,57	1.151.040,00	12,77	690.725,25	9,70	1.158.213,12	12,90	1.159.789,17	12,39
REGIONE - Progetti finalizzati	696.452,36	6,33	1.000.495,11	11,10	940.692,00	13,21	856.460,36	9,54	888.249,52	9,49
REGIONE - Fondo nazionale per le non autosufficienze	731.039,64	6,64	739.252,21	8,20	-	-	672.256,00	7,49	1.254.620,56	13,41
INPS PROGETTO HCP	83.741,37	0,76	80.000,00	0,89	120.000,00	1,68	104.909,65	1,17	114.878,15	1,23
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura (Centri di accoglienza)	3.805.640,47	34,57	1.455.567,88	16,14	-	-	-	-	-	-
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura	5.995,08	0,05	9.853,56	0,11	21.059,63	0,30	9.378,14	0,10	82.703,81	0,88
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura - Rimborso IVA	10.955,21	0,10	14.106,03	0,16	17.341,30	0,24	11.146,26	0,12	11.615,75	0,12
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - S.I.A./ PAIS /PRINS	277.791,60	2,52	-	-	30.753,90	0,43	82.903,60	0,92	315.252,08	3,37
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Potenziamento servizio sociale							522.064,31	5,81	193.854,39	2,07
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Fondo Povertà		-	733.696,00	8,14	1.329.763,00	18,67	1.450.671,07	16,16	481.279,21	5,14
PNRR trasferimenti correnti e in conto capitale									389.463,10	4,16
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA formazione, progetti finalizzati,convenzioni per sportello sociale e inserimenti lavorativi	10.000,00	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	76.334,63	0,69	55.428,34	0,61	68.647,54	0,96	56.461,34	0,63	54.695,19	0,58
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani,disabili-intervnti nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	1.405.506,27	12,77	1.074.110,60	11,91	1.028.882,18	14,44	978.058,80	10,89	1.226.109,37	13,10
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	202.667,73	1,84	223.705,15	2,48	185.071,29	2,60	270.097,91	3,01	170.898,31	1,83
COMUNI quota ordinaria	2.168.279,62	19,70	2.153.283,78	23,88	2.141.189,94	30,06	2.126.553,57	23,68	2.099.808,24	22,44
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica compresa quota DM 22/7/2022	189.948,00	1,73	188.655,00	2,09	232.167,00	3,26	294.385,70	3,28	306.504,58	3,27
COMUNI poverta' estrema/art 53 dl 73 2021/Art 56 quater DL 25 maggio 2021 n. 73	39.444,89	0,36	6.800,00	0,08	49.877,46	0,70	6.891,18	0,08	-	-
COMUNI FSC					139.784,13	1,96	240.903,4	2,68	274.846,3	2,94
ENTI diversi (contributi vari)	93.432,40	0,85	39.740,35	0,44	85.499,30	1,20	99.250,62	1,11	238.443,60	2,55
ALTRE ENTRATE	47.246,18	0,43	90.738,60	1,01	41.539,92	0,58	37.928,58	0,42	96.164,19	1,03
TOTALE ENTRATE titolo I, II, III e IV	**11.007.544,95**	**100,00**	**9.016.472,61**	**100,00**	**7.122.993,84**	**100,00**	**8.978.533,58**	**100,00**	**9.359.175,48**	**100,00**
Utilizzo Avanzo Amministrazione non vincolato			139.250,00		105.500,00				189.446,72	
Utilizzo Avanzo Amministrazione vincolato	115.864,84		502.085,53		1.532.625,01		1.480.038,01		1.573.971,84	
TOTALE	**115.864,84**	1,04	**641.335,53**	6,64	**1.638.125,01**	18,93	**1.480.038,01**	14,15	**1.763.418,56**	15,85
TOTALE ENTRATE titolo I, II, III e IV + Avanzo Amministrazione applicato	**11.123.409,79**		**9.657.808,14**		**8.655.618,85**		**10.458.571,59**		**11.122.594,04**	

Le spese nel quinquennio 2019-2023 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
TITOLO I spese correnti	10.183.343,80	8.135.388,11	7.700.310,30	8.397.240,50	8.502.340,35
TITOLO II spese in conto capitale	62.255,12	65.509,57	60.267,11	59.270,80	65.536,32
TITOLO IV rimborso prestiti	22.406,41	23.315,29	24.261,04	25.245,14	26.269,16
TOTALE	**10.268.005,33**	**8.224.212,97**	**7.784.838,45**	**8.481.756,44**	**8.594.145,83**

copia informatica per consultazione

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2025
Dirigente	1	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	34	34
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	8	7
Area degli Operatori esperti (ex Cat. B)	3	2
TOTALI	46	44

In esito all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027:

		2025 – 2026 - 2027		
	Area	**N. posti**	**Profilo professionale**	**Modalità di copertura**
Assunzioni t.d.	**Funzionari ed E.Q.**	8	n. 2 Funzionari amministrativi n. 3 Funzionari contabili - economico finanziario/ Funzionari esperti di rendicontazione n. 3 Funzionari Psicologi	Mediante selezione nazionale a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2020	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 31.12.2022	Posti coperti al 01.12.2023	Posti coperti al 01.11.2024
Dirigente	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	29	27	30	31	31
Area degli Istruttori	9	7	7	6	7
Area degli Operatori esperti	3	2	3	2	2
TOTALI	42	37	41	40	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 novembre 2024		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 41		n.5
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
36	**5**	n. 4 Assistenti Sociali n. 1 Educatore Professionale finanziamento Fondo Povertà

copia informatica per consultazione

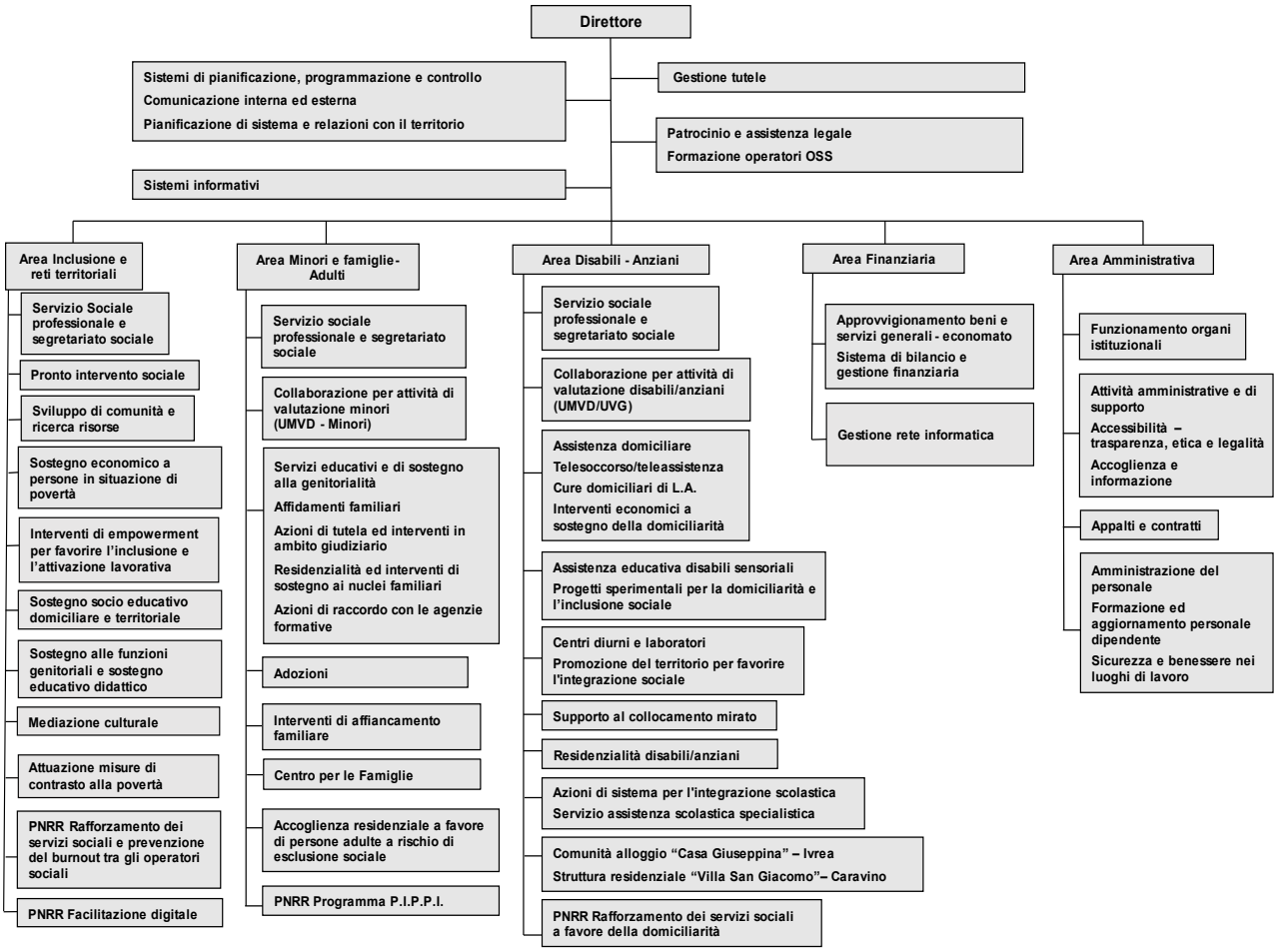
Dettaglio ripartizione personale part-time al 01.11.2024

Categoria	Personale in servizio	Personale part-time
DIRIGENTE	1	0
D	31	4
C	7	1
B	2	0
TOTALE	41	5

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per fasce d'età al 01.11.2024

Profilo professionale	Quantità	Età media
Responsabili Area	5	50
Assistenti Sociali	22	48
Amministrativi	9	43
Educatori Professionali	4	50
TOTALE	**40**	**48**

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



copia informatica per consultazione

2.4. Risorse strumentali

2.4.1.Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2013 – 30.09.2025	€ 3.429,48	Contratto di locazione
Ivrea via Arduino,109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	01.01.2016 – 07.06.2025	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 – 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	01.02.2017 31.01.2025	€ 661,32	Contratto di locazione
Ivrea - Via Ravaschietto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Centro per le famiglie	01.03.2023 28.02.2028	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	01.01.2016 – 07.06.2025	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Viale Papa Giovanni XXIII	Comune di Ivrea	Sede Bellavista	29.03.2017 – 28.03.2026	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	01.01.2021- 31.12.2026	€ 245,00	Contratto di locazione
Albiano vicolo Lomaglio – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni e per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi territoriali, utilizza un server per supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi. A partire dal mese di gennaio 2024 parte degli applicati utilizzati sono stati trasferiti in ambiente cloud.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:
- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e economica, gestione fatture, Protocollo SIOPE+, monitoraggio pagamento fatture, controllo di gestione e l'inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web
- l'elaborazione testi e documenti
- elaborazioni slide e grafici
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (GePI) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza)
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei contributi affidi
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- la gestione degli atti amministrativi e la relativa pubblicazione sul sito web e in Albo pretorio.

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili avviene attraverso l'applicativo di contabilità e tutti i documenti (mandati e ordinativi) sono informatici.

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

copia informatica per consultazione

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di Area, nonché ulteriori avvisi di gara e concorso.

In attuazione dell'art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

Il Consorzio IN.RE.TE., Titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Nel corso del 2021, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma di E-Procurement di gare telematiche denominata "TuttoGare" per la gestione informatizzata delle procedure di affidamento. In tema di Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione, nel 2021 sono state effettuate importanti valutazioni in merito alla possibilità per gli utenti finali di accedere ai Servizi in rete attraverso la propria identità digitale e in modo sicuro, utilizzando SPID o la Carta d'identità elettronica (CIE). Al riguardo è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Ente attraverso apposito form.
Il Consorzio IN.RE.TE., ai sensi del D.Lgs. 82/2005, del D.L. 179/2012, del D.Lgs. 217/2017 e del D.Lgs. 76/2020 ha adeguato il proprio sistema di pagamenti, aderendo al nodo nazionale dei pagamenti PagoPA. I pagamenti da parte degli assistiti (se dovuti) per i servizi di Assistenza Domiciliare o per eventuali rimborsi di anticipi di quote della retta alberghiera a carico dell'ospite dal 2021 avvengono esclusivamente attraverso il sistema PagoPA che prevede la possibilità per il pagante di scegliere liberamente la modalità di versamento.

Tra la fine dell'anno 2021 e l'inizio dell'anno 2022 il sistema Protocollo è stato adeguato alla recente normativa vigente.

In esito all'importante adeguamento della dotazione strumentale e ai collegamenti VPN effettuati per affrontare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 nel mese di dicembre 2022 è stato approvato un regolamento per normare l'utilizzo del lavoro agile, entrato a pieno regime nel 2023, con la relativa autorizzazione allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile del personale dipendente.

Nel corso del 2023 il Consorzio ha registrato sulla piattaforma Aruba il dominio denominato interventierelazioniterritoriali.it al fine di acquistare uno spazio illimitato di archiviazione, cosiddetto Aruba Drive Professional, per consentire agli operatori di gestire e condividere file di lavoro anche con realtà e persone al di fuori dell'organizzazione di IN.RE.TE. Lo spazio cloud garantisce sicurezza e tutela dei dati trattati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi
di proprietà:
- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione per attività del Centro Diurno (anno 2010)

in noleggio:
- 4 FIAT Panda Power alimentazione metano/benzina

in comodato d'uso gratuito:

copia informatica per consultazione

- Progetto "Pulmino amico": n. 1 FIAT Ducato dotato di pedana elettrica bibraccio omologata a norma di legge, idoneo al trasporto di n. 7 persone (autista incluso) + 2 persone diversamente abili in carrozzina.

2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".
La Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, è stata approvata dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 11 del 27/7/2023 e successivamente sottoscritta, dopo un complesso lavoro di aggiornamento, nell'anno 2023 per il triennio 2023 -2025 dall'ASL T04, dal Consorzio IN.RE.TE e dagli altri Enti Gestori C.I.S.S-A.C. Caluso – CISS 38 Cuorgnè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T.- CISS Chivasso – CISA Gassino presenti sul territorio dell'ASL.

2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6

In tema di P.N.R.R., dopo la fase di definizione delle sedi delle Case di comunità (CS), delle Centrali operative territoriali (COT) e degli Ospedali di comunità l'attività si è rallentata.

Rimangono confermate sul territorio dell'ASL TO4

11 CASE della COMUNITA'

ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Ciriè/Lanzo	Lanzo	Regione CATES
TO4	*Chivasso - San Mauro*	*Cavagnolo*	*Via Colombo 253/261*
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	*Chivasso - San Mauro*	*San Mauro*	*Via Speranza*
TO4	Cuorgnè	Rivarolo	Via Piave 6
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	C.so Nigra, 35
TO4	Ivrea	Caluso	Via Roma 22
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leinì 70
TO4	*Settimo T.se*	*Leinì*	*Piazza Madonnina*

Relativamente alla Casa di Comunità di Ivrea, sita in corso Costantino Nigra n.35, l'avvio dei lavori di ristrutturazione pare siano di prossima attivazione.

5 CENTRALI OPERATIVE

ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Via N. Ginzburg 7
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leinì 70

3 OSPEDALI di COMUNITA'

ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Chivasso- S.Mauro	Crescentino	Via Giotto,2
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Corso Nigra 37

Relativamente al Punto Unico di Accesso (PUA), come già evidenziato, con la DGR 9-193 del 27/09/2024 ad oggetto "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024: ripartizione e assegnazione delle risorse

copia informatica per consultazione

statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)" la Regione ha assegnato al Consorzio le risorse per l'assunzione di personale da destinare all'attivazione del P.U.A. presso la Casa di Comunità di Ivrea e stanno proseguendo, in collaborazione con l'ASL TO4 e con il CISS-AC di Caluso, le azioni preparatorie all'avvio.

2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali

Attualmente è vigente l'Accordo di Programma approvato nell'anno 2021 in esito all'aggiornamento e rielaborazione del Gruppo Tecnico – Politico, così come previsto dall'Accordo stesso.
L'Accordo si propone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali (Città metropolitana, ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso) sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi.

2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, audiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nel triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.
Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto e tale importo è stato mantenuto per gli anni 2017 e 2018. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio.

2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilitate o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).
Al Legale Rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.
L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL / Enti gestori
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – Minori)	U.M.V.D/U.M.V.D. – Minori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi rivolti a minori e neomaggiorenni e di sostegno alla genitorialità	Commissione Unità di Valutazione Minori
	Attività delle équipe multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne	Protocolli d'intesa

copia informatica per consultazione

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
	Accertamento dell'età nei confronti delle persone straniere minorenni non accompagnate e sprovviste di documenti ed individuazione delle Strutture Sanitarie Aziende Locali ed Ospedaliere preposte all'attuazione dei previsti procedimenti – procedure ex DGR 68-6173 del 15.12.2017 e DGR 35-6586 del 09.03.2018	Protocollo d'intesa per il territorio della Regione Piemonte
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale di adulti in situazione di comorbillità	U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale) in via di definizione
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari	Convenzione
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Accordo di partenariato
	Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti	Protocollo d'intesa
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società	Gestione formazione professionale - Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Enti formativi
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale	Protocollo
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica	Protocollo operativo
	Accesso telematico alla banca dati anagrafica Città di Ivrea	Autorizzazione Comunale
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione	Progetto Home Care Premium 2022 finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti	Convenzione
I.N.P.S.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs.82/2005.	Convenzione quadro
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Gestione piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale GePI - D.L. 28.1.2019, n. 4, coordinato con la L. di conversione 28.3.2019, n. 26	Convenzione
	Realizzazione degli interventi previsti nelle schede progetto presentate nell'ambito della Missione 5 - componente 2 - sottocomponente 1 - servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Investimenti 1.1.1 - 1.1.3 - 1.1.4	Convenzione
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici - Integrazione scolastica alunni con disabilità	Partecipazione a gruppi di lavoro
Città Metropolitana di Torino, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali
Comuni che hanno aderito alla gestione associata del Servizio	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	Atto di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella gestione dei corsi
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle èquipes per le adozioni	Convenzione

copia informatica per consultazione

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se .	Programma di sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nell'ambito della rete dei servizi sociali	Protocollo d'intesa in avvio
Città Metropolitana di Torino – Adesione Rete territoriale metropolitana contro le discriminazioni	Condividere i principi e le finalità stabilite dalla L.R. 5/2016 di divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale	Adesione formale alla Rete del Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni
C.P.I.A. 4 Chivasso e soggetti vari "Convenzione per adesione al Laboratorio territoriale di progettazione"	Accordo di rete tra CPIA, IC, IIS, Consorzi dei servizi sociali, Comuni, Associazioni e Territorio per la ricerca e lo sviluppo di sperimentazioni in materia di istruzione degli adulti a partire dalle esigenze del contesto locale.	Patto di Comunità
Associazione "Punto a Capo"	Collaborazione per la presa in carico di donne vittime di violenza e dei soggetti maltrattanti	Protocollo d'intesa
Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte – CROAS	Formazione continua degli Assistenti Sociali	Convenzione
Società ALTER Srl – licenziataria del marchio "PULMINOAMICO®"	Concessione in comodato d'uso gratuito di un autoveicolo attrezzato, per il trasporto di persone con disabilità che frequentano le attività consortili	Contratto di comodato d'uso gratuito
Consorzio IRIS Biella, Università degli Studi di Torino e altri Enti gestori	Adesione al protocollo di Intesa tra Consorzio IRIS, Enti gestori aderenti e Università degli Studi di Torino, per l'organizzazione di seminari di studio in materia di innovazione sociale	Protocollo d'intesa
Associazione Violetta "La Forza delle Donne" – Fondazione Ruffini	Collaborazione avente ad oggetto soluzioni temporanee da attivarsi nelle ipotesi in cui donne vittime di maltrattamento si trovino in pericolo, al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale.	Accordo di collaborazione

3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1. Quadro generale di previsione

Il Consorzio IN.RE.TE. fonda le previsioni di Bilancio, principalmente su risorse finanziarie trasferite da Enti pubblici, contando su un'unica entrata propria, derivata dalla compartecipazione alla spesa di alcuni servizi da parte dell'utenza che ne fruisce. Si tratta di un'entrata la cui entità incide in misura residuale sul totale delle entrate previste, tenendo anche conto del fatto che, per sua natura, è soggetta ad una previsione stimata e quindi non certa.
Per il triennio 2025/2027 vengono confermate, nella previsione, le principali risorse finanziarie trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Piemonte.

1) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali, erogato per la prima volta nel 2022 con riferimento all'annualità 2021, viene assegnato con l'obiettivo di garantire un rapporto minimo tra la popolazione residente e il personale assistente sociale in servizio su un determinato territorio. La sua misura, pertanto, dipende sia dal numero di assistenti sociali in servizio sia dal numero di persone residenti che, come si osserva da alcuni anni, nei Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE. è in costante diminuzione;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.): previsto come da cronoprogramma dei 4 progetti presentati e approvati, per quanto è d'obbligo segnalare che le procedure necessarie per la presentazione dei rendiconti, utili alla richiesta di erogazione degli anticipi programmati, si sono rivelate nel corso del 2024 molto complesse e soggette a continue revisioni da parte del Ministero, tanto da rallentare il percorso di trasferimento delle risorse stesse. Per quanto concerne il PNRR il Consorzio IN.RE.TE. agisce ancora il ruolo di capofila dell'ATS Ivrea/Cuorgnè e, pertanto, le risorse programmate in entrata sono comprensive delle quote da trasferire ai consorzi di Caluso e di Cuorgnè;
- Fondo Povertà (FoP): come per gli anni precedenti si conferma la scelta di non inserirlo nelle previsioni di Bilancio, in attesa della sua definizione da parte del Ministero, anche in ragione del fatto che, a partire dall'annualità 2024 (che sarà assegnata nel corso del 2025), la sua misura verrà individuata in base alla capacità di spesa degli Enti assegnatari;

2) Regione Piemonte le risorse sono assegnate in base a criteri di ripartizione regionali che si riferiscono alla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento, con riferimento:

- alle risorse nazionali trasferite dalla Regione, si confermano i vincoli del Fondo Nazionale Politiche Sociali, da utilizzare almeno al 50% in servizi rivolti famiglie e minori e, per le somme stabilite, nella realizzazione dei LEPS Supervisione e Dimissioni Protette. Per quanto riguarda, invece il Fondo nazionale non autosufficienza nelle previsioni in entrata viene introdotto il finanziamento per il Punto Unico di Accesso (PUA);

copia informatica per consultazione

- alle risorse regionali del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nella stesura del Bilancio di previsione si tiene conto del vincolo, introdotto con l'assegnazione del 2024, che riserva una quota stabilita alla realizzazione di azioni di supporto territoriale a favore di famiglie e minori;
- al "Centro per la Famiglia" in riferimento all cadenza annuale di finanziamenti (quota parte ministeriali e quota parte regionali) trasferiti dalla Regione Piemonte con regolarità negli ultimi 5 anni, è prevista un'entrata la cui entità è stimata sulla base della media degli ultimi due anni;
- alla "Genitorialità positiva" l'entrata di natura UE è trasferita dalla Regione Piemonte e riguarda un progetto la cui durata si estende a tutto il 2026.
-

3) Le risorse della Città Metropolitana che nel tempo hanno subito una forte riduzione in relazione ai cambiamenti istituzionali dell'Ente, oggi si riferiscono esclusivamente alle competenze in materia di diritto allo studio.

4) Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta una delle entrate principali nel bilancio consortile:

- Quota pro-capite consortile pari ad € 30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004. In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi;
- Quota destinata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi dell'art. 1 comma 791 della Legge 178 del 30.12.2020: a partire dall'esercizio 2025 la quota trasferita ai comuni non sarà più ricompresa nel Fondo di solidarietà Comunale ma confluirà nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS), che mantiene la previsione di crescita degli stanziamenti per gli anni successivi. Tenendo in considerazione la difficoltà, consolidata nel tempo, di poter disporre in fase di approvazione dei bilanci di previsione dei dati certi relativi ai trasferimenti nazionali e regionali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 14 del 24/10/2024, ha approvato le Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2025/2027.

5) ASL TO4, le stesse si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) e saranno regolate nel 2025 dalla Convenzione sottoscritta e approvata dall'Assemblea Consortile con atto n. 11 del 27/07/2023. Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile e fino ad oggi ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.

6) Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini.

7) Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da: quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte dei Comuni che hanno delegato la gestione dei servizi al Consorzio, trasferimenti finalizzati da Comuni associati, privati ed associazioni del territorio.

3.2. Analisi tipologia di entrate

L'Assemblea consortile con deliberazione n. 14 del 24/10/2024, ha approvato le "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2025/2027".

Risorse Nazionali

- Trasferimento delle risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti PNRR di cui all'Avviso 1/22;
- Trasferimento delle risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" di cui al bando della Regione Piemonte approvato in data 14.4.2023 con Determinazione Dirigenziale n. 178;
- Trasferimento del contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali ("Potenziamento del Servizio Sociale") di cui all'art. 1 comma 797 della Legge 178 del 30.12.2020, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti e di quanto previsto dal Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.).

Regione Piemonte

- Quota di trasferimento delle risorse nazionali:
  - "Fondo nazionale politiche sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2023, fatta salva la possibilità che la comunicazione della quota relativa all'anno 2024 pervenga in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione 2025/2027, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
  - "Fondo nazionale non autosufficienza" prevedendo il 65% dell'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2023, fatta salva la possibilità che la comunicazione della quota relativa all'anno 2024 pervenga in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione 2025/2027, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;

- Quota di trasferimento delle risorse regionali:

copia informatica per consultazione

- "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2024, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
- Quote di trasferimenti regionali vincolati a progettazioni e/o finanziamenti di leggi di settore a fronte di specifiche indicazioni regionali, prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2024 con particolare riferimento ai finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, agli interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti, alle prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti e Centro per le famiglie;
- Quote per la copertura delle rette socio assistenziali effettivamente sostenute dal Consorzio per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili;
- Quote stabili relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R. 1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà.

Enti Consorziati
Quote di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relative a parte delle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, riferite specificatamente "ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" che dall'anno 2010 confluiscono nella quota pro-capite

Anno 2025
- Quota pro-capite a carico degli Enti consorziati nella misura di € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.2023 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni;
- Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali (art. 1 comma 791 della Legge 178 del 30.12.2020), di cui al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS), così come definito dai commi 496 e seguenti della Legge 213 del 30.12.2023, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2024 (Allegato 3), finalizzato alla realizzazione di interventi e servizi a favore dei minori e genitorialità fragile, secondo le seguenti modalità:
  - Enti aderenti con meno di 3.000 abitanti e Enti aderenti con più di 3.000 abitanti: trasferimento del 100% della quota assegnata;
  - Città di Ivrea: trasferimento dell'85% della quota assegnata;

Anno 2026/2027
Trasferimento del 100% delle risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali di cui al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS);

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica
Relativamente ai Comuni consorziati che hanno delegato la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi con disabilità la quota verrà trasferita così come previsto nel "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica", approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 27/04/2022. Verrà inoltre trasferita la quota, annualità 2024, prevista dal Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, istituito con L. 234 del 30/12/2021, confluito con la legge di Bilancio 2024 (art. 1 c. 210) nel Fondo unico per l'inclusione sociale, secondo il decreto di riparto ai Comuni.

Citta' Metropolitana
Contributo della Città Metropolitana per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica per i Comuni che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio stesso.

ASL TO4
Quote a carico dell'ASL TO4 per la gestione delle attività socio sanitarie in applicazione della Convenzione in essere tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti all'area dell'integrazione socio sanitaria.

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino
Contributo per la copertura della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Proventi ed altre entrate
- Quote derivanti da obbligazioni in capo ai Comuni recessi relativamente al mutuo attivo;
- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona;
- Trasferimenti da INPS, gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la gestione degli interventi del programma "Home Care Premium" finalizzati a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti;
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione;

copia informatica per consultazione

- Quota di adesione da parte degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte per le attività di segreteria e coordinamento gestite dal Consorzio.

copia informatica per consultazione

SEZIONE OPERATIVA

copia informatica per consultazione

Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettiv**i individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2025-2027

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.
Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

copia informatica per consultazione

Area strategica	Missione		Programma		Progetto	
1.Governance Amministrazione e Servizi generali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali
					02	Affari generali
					03	Personale dipendente
			03	Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria
					03	Personale dipendente
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi
					02	Personale dipendente
			10	Risorse umane	01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale
					02	Personale dipendente
			11	Altri servizi generali	01	Qualità dei servizi di sistema
					02	Tutele
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva		
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
			03	Altri fondi		
	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
			02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria		
	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro		
2.Minori e famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01	Collaborazione per attività di valutazione minori
					02	Domiciliarità minori
					03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
					04	Adozioni
					05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia
					06	Servizio sociale Minori e famiglie
					07	PNRR Missione 5 - Programma P.I.P.P.I.
3.Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili
					02	Domiciliarità disabili
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili
					04	Attività diurne e di integrazione sociale
					05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro
					06	Residenzialità disabili
					07	Servizio sociale disabili
	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità
4.Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	01	Collaborazione per attività di valutazione anziani
					02	Domiciliarità anziani
					03	Residenzialità anziani
					04	Residenzialità anziani- gestione diretta
					05	Servizio sociale Anziani
					06	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità
5.Soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà
					03	Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo
					04	Pronto intervento sociale
					05	Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale
6.Rete politiche sociali territoriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse
					02	Servizio sociale e governo della rete
					03	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
					04	PNRR missione 1.7.2 – Facilitazione digitale

copia informatica per consultazione

4. AREE STRATEGICHE

4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.
Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma e dalla Relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.
L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.
L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'Ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01. Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01. Governance interna/esterna ed attività direzionali	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
		02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
			Accoglienza e informazione
		03. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
		02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
			Sistema di bilancio e gestione finanziaria
		03. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	08. Statistica e sistemi informativi	01. Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
		02. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	10 Risorse umane	01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
			Formazione ed aggiornamento per-sonale dipendente
			Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
		02. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	11. Altri servizi generali	01. Qualità dei servizi di sistema	Formazioni operatori sociali – OSS
			Patrocinio e assistenza legale
		02. Tutele	Gestione tutele
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva		
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

copia informatica per consultazione

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima Relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consortili, si conferma una situazione di precarietà socio-economica del territorio e la costante crescita di situazioni in cui emergono bisogni inediti e complessi.
Il contesto normativo regionale pur conservando un quadro complessivamente stabile ha avuto un'evoluzione inaspettata nel corso del biennio 2023/2024 relativamente al tema dell'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali ed all'applicazione della DGR 84/2021. Per un'analisi dettagliata si rimanda al punto 1 "Condizione esterne" con particolare riferimento al punto 1.1 "Lo scenario nazionale, regionale, europeo".
In tema di modifiche strutturali del sistema va sicuramente evidenziato che l'entrata in vigore delle nuove misure nazionali di contrasto alla povertà ADI e SFL hanno determinato un importante e continuo lavoro di ridefinizione e adeguamenti nel rispetto dei numerosi provvedimenti che sono stati progressivamente ed in corso d'opera assunti, aggravando notevolmente il carico di lavoro in capo agli Assistenti Sociali sia in termini numerici che organizzativi, con i relativi riflessi ai diversi livelli dell'organizzazione e della sua governance.
In tema di Ambito territoriale nell'anno 2025, come già ampiamente evidenziato, si conferma la necessità di un doppio canale, il primo per le attività relative alle progettazioni e ai finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Ivrea- Cuorgnè con il Consorzio IN.RE.TE. che mantiene il ruolo di Capofila, il secondo per l'avvio delle progettazioni e finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Consorzio IN.RE.TE. Tale ridefinizione determina anche adeguamenti e modifiche relativamente al caricamento dati sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) per le sezioni attive: Banca dati dei servizi attivati, Banca dati delle professioni, Potenziamento servizio sociale professionale. La piattaforma prevede altresì tre moduli rendicontativi riferiti al Fondo della non autosufficienza, al "Dopo di Noi" e al Fondo nazionale Politiche Sociali. Permane, in ogni caso, fino al termine dell'utilizzo dei finanziamenti in essere, compresa la progettazione P.N.R.R., la particolare rilevanza del ruolo di capofila garantito dal Consorzio IN.RE.TE. all'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè che, oltre all'apporto dell'area amministrativa finanziaria, necessita di competenze tecniche di alto profilo e costantemente dedicate ad una materia in continua evoluzione e cambiamento. Le ingenti risorse che provengono da finanziamenti vincolati UE e Fondi nazionali hanno determinato, progressivamente nell'ultimo quinquennio, un importante attività rendicontativa che assume particolare importanza sia per gli aspetti di rilevazione numerica per la costruzione di un sistema che risponda adeguatamente ai diversi debiti informativi, sia per gli aspetti amministrativi connessi all'affidamento delle risorse e all'attivazione degli interventi, che finanziari, poiché la quasi totalità dei trasferimenti che il Consorzio riceve sono finalizzati e vincolati nel loro utilizzo. Il Consorzio, sin dalla sua nascita, ha previsto un articolato sistema di programmazione, gestione e controllo, che nel tempo ha garantito un costante monitoraggio e accanto ad una attenta programmazione e flessibilità della struttura, ha consentito di seguire l'evoluzione dei bisogni e conseguentemente dei servizi. Tuttavia le ulteriori scadenze e vincoli posti in essere dagli Enti sovraordinati hanno pesantemente aggravato le attività dell'area tecnica, amministrativa e finanziaria, imponendo altresì la necessità di un aggiornamento e formazione continuativi. La pressione esercitata sull'attività di governance interna ed esterna richiede una costante capacità di adattamento e di flessibilità della struttura, generando processi interni ed esterni che richiedono un qualificato e continuo impegno alla Direzione nel governo dell'Ente. Nell'anno 2025 si auspica di poter inserire nell'organizzazione consortile i funzionari che saranno individuati in esito alla selezione nazionale per il supporto agli Ambito Territoriali Sociali, con specifica e qualificata formazione amministrativa/finanziaria e rendicontativa, per consentire agli ATS stessi di garantire l'attività di affidamento e rendicontazione non più compatibile con le risorse di personale in organico.
Relativamente all'anno 2025, la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento, con prudenza, alle risorse dello scorso esercizio, sia per ciò che attiene al rafforzamento dei servizi sociali che del servizio sociale professionale, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea consortile. Necessariamente dovranno essere osservati, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni in una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari (a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio), e ai soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Funzionamento organi istituzionali Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.	M.1 P.01. Organi istituzionali	2025	Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al sistema di programmazione e contabilità. Assicurare la corretta applicazione del nuovo Regolamento disciplinante le modalità di svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio di Amministrazione.
			2026	Mantenimento delle attività in essere.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

copia informatica per consultazione

Funzionamento Organi istituzionali
Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Governance interna /esterna ed attività direzionali Cod. 1.02.01	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.	M.1 P.02. Segreteria generale	2025	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Proseguire il lavoro, avviato nel secondo semestre dell'anno 2024, di analisi della struttura consortile e della sua organizzazione in relazione al mutare delle richieste provenienti dagli Enti sovraordinati, all'evolvere delle normative, alla specializzazione che si rende necessaria in un quadro di riferimento sempre più complesso, all'intensificarsi delle azioni di governance che la Direzione e le EQ devono garantire in stretto raccordo e sinergia con l'area amministrativa e finanziaria. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle sinergie operative tra i tre EEGG aderenti all'Ambito Territoriale della messa in rete di competenze e di specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini. Assicurare la corretta applicazione del Regolamento di gestione dei social network e social media
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.
Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna
Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.
Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Affari generali Cod.1.02.02	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.	M.1 P.02. Segreteria generale	2025	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e di supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative, anche in relazione all'applicativo destinato alla gestione degli atti amministrativi ed al Regolamento per le sedute del Consiglio di Amministrazione da svolgersi in modalità telematica. Coordinamento dei documenti di programmazione in relazione a quanto previsto dal D.L. n. 80/2021 e s.m.i., dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e dal D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per gli enti con meno di 50 dipendenti. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva e continua dematerializzazione documentale, anche in riferimento alla normativa vigente in tema di digitalizzazione e compatibilmente con le risorse disponibili. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente. Gestione dell'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento e funzionamento del nuovo centralino dell'Ente.
			2026	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative
			2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. Garantisce inoltre l' attività di sportello telefonico e l' avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2025	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti e gestione delle relative gare. Cura di tutte le procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 36/2023 per l'acquisizione di beni e di servizi, ed in particolare per quanto attiene la concessione della gestione del presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" di Caravino e del servizio di Tesoreria consortile. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità. Gestione e presidio della piattaforma telematica dell'Ente "TuttoGare" per la gestione unitaria ed integrata delle procedure di gara, in stretto raccordo con il costante aggiornamento dell'Albo pretorio on line e della voce "Bandi di gara e contratti" alla sezione Amministrazione Trasparente del sito consortile.
			2026	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative

copia informatica per consultazione

			2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addivenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione economico finanziaria Cod. 1.03.02	Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2025	Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale. Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Gestione del servizio SIOPE+ relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC. Sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, reso necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019. Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture con l'obiettivo di mantenere il tempo medio entro i 30 gg dalla data di emissione del documento, in linea con i criteri stabiliti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Gestione del sistema PagoPA per la riscossione dei crediti attraverso una piattaforma tecnologica (nodo dei pagamenti) ai sensi del Dlgs n. 217 del 13/12/2017 che ha reso obbligatoria tale formula per gli Enti Pubblici. Supporto tecnico e raccordo costante al servizio appalti e contratti. Supporto e costante raccordo con l'Ufficio personale per la relativa gestione della spesa. Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati. Supporto alle Aree per la rendicontazione di progetti finalizzati. Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione, in stretto raccordo con i sistemi informativi dell'Ente. Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS, SIOSS. Inserimento nella piattaforma ministeriale SIOSS delle rendicontazioni del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza e Fondo Dopo di Noi, attività vincolante per l'erogazione delle risorse. Inserimento in piattaforma SIOSS dei dati riguardanti il servizio sociale professionale a tempo indeterminato al fine dell'assegnazione del contributo per il potenziamento del Servizio Sociale Professionale. Inserimento in piattaforma SIOSS di dati di monitoraggio riguardanti il rafforzamento di altre figure professionali di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto del Capo Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024. Prosecuzione del percorso per la realizzazione di un sistema di rendicontazione su base comunale coerente con le fonti sovraordinate di finanziamento, e con quanto già previsto dalle richieste informative/rendicontative regionali e nazionali e raccordato con gli applicativi in uso. Coordinamento e monitoraggio, in raccordo con i Consorzi dell'Ambito Ivrea Cuorgnè, del processo finanziario e rendicontativo da implementare con la realizzazione delle azioni previste e finanziate con il PNRR. Gestione finanziaria dei progetti PNRR, con corretta perimetrazione delle risorse in bilancio, tracciamento delle liquidazioni/pagamenti e gestione di cassa vincolata. Coordinamento inserimento dati in piattaforma REGIS per la rendicontazione dei progetti PNRR ambito Ivrea/Cuorgnè e del progetto a gestione solo consortile, inserimento della documentazione contabile, aggiornamento del cronoprogramma di spesa e validazione costante dei dati inseriti; presentazione dei rendiconti utili al recepimento degli anticipi programmati. Prosecuzione e completamento della formazione ministeriale finalizzata al passaggio alla contabilità economico patrimoniale ACCRUAL. Partecipazione alla "fase pilota" prevista per l'esercizio 2025, qualora l'ente

copia informatica per consultazione

				venga individuato tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti, ai sensi del D.L. n. 113 del 9 agosto 2024.
			2026	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
			2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali-economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.
Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.
Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistemi informativi Cod. 1.08.01	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.	M.1.08. Statistica e sistemi informativi	2025	Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Esecuzione del contratto per la gestione delle postazioni di lavoro, detta rete dati, del server di posta e del dominio web dell'Ente. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dei dati consortili in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità. Costante e regolare implementazione del S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) conseguente l'estrapolazione dei dati prodotti dal sistema informatizzato di gestione della cartella sociale e aggiornamento costante del portale consortile. Costante e regolare implementazione dei dati da inserire nella piattaforma S.I.O.S.S. sia per l'ATS Ivrea-Cuorgnè in raccordo con i consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuorgnè sia per l'ATS Ivrea. Ricerca di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS…) Mantenimento della piattaforma cloud dell'ente Prosecuzione del percorso per la creazione di canali telematici per l'attivazione di alcune prestazioni su istanza del cittadino. Recepimento e monitoraggio di eventuali direttive dell'Autorità nazionale per la cybersicurezza (ACN) e delle direttive AGID. Avvio percorso di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) interoperabilità per la fruizione di e-service presenti sul piano nazionale. Gestione canali social per il progetto del CpF F.I.L.O.
			2026	Mantenimento delle attività in essere.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la

copia informatica per consultazione

manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Amministrazione e supporto per le politiche del personale Cod. 1.10.01	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento	M.1P.10 Risorse umane	2025	Gestione dell'iter di programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi del D.L. n. 80/2021 e s.m.i., del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti. Gestione dell'iter relativo alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle risorse economiche del Fondo risorse decentrate. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Gestione delle procedure necessarie all'espletamento dei Concorsi e delle selezioni pubbliche e ogni alta procedura idonea per addivenire all'assunzione di personale, sia a tempo indeterminato che determinato, in ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale. Applicazione delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 13.11.2022 e di quanto previsto nella Contrattazione decentrata per il triennio 2023/2026, così come aggiornato nel Contratto decentrato 2024. Monitoraggio del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2022-2024. Gestione erogazione dei buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa mediante accordo quadro Consip (ed. 10). Presidio sulla corretta applicazione della disciplina in materia di lavoro agile, ai sensi della normativa nazionale e della regolamentazione interna. Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento del personale dipendente. Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
			2026	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
			2027	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente.

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Qualità dei servizi di sistema Cod.1.11.01	Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.	M.1.P.11 Altri servizi generali	2025	Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.). Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.
			2026	Mantenimento delle attività in essere.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Formazioni operatori sociali – OSS
Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S. .

Patrocinio e assistenza legale
Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutele Cod.1.11.02	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2025	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare. Gestione di tutte le attività rendicontative connesse alle tutele. Partecipazione al Tavolo di coordinamento promosso dalla Città Metropolitana – Ufficio Welfare - Pubblica Tutela – Rapporti con l'Autorità Giudiziaria che vede coinvolti l'ASL TO4 e i Consorzi afferenti per territorio al Tribunale Ordinario di Ivrea.
			2026	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.
			2027	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Gestione tutele
L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:
- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, Assistenti Sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

copia informatica per consultazione

4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

1. promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
2. ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
3. valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
4. garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
5. promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le Famiglie
		06 Servizio sociale Minori e Famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
		07 PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I.	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Gli interventi realizzati nell'area strategica "Minori e famiglie" nel corso dell'anno 2024, sia quelli di stretta competenza del Consorzio, sia quelli attuati in collaborazione con i diversi soggetti del territorio, che sono stati la maggior parte, hanno confermato le principali problematiche che da tempo vengono evidenziate nel contesto territoriale locale così come in ambiti più vasti.
Tale considerazione, come già presentata precedentemente, da una parte pone in luce la complessità dei temi da affrontare, originati da più fattori e concause, e dall'altra impone analisi multifattoriali e multidisciplinari per porre in essere interventi i cui effetti positivi potranno essere misurati e valutati soltanto nel medio e lungo periodo. Da ciò ne discende che sono da riproporre obiettivi già individuati a partire da problemi che, come detto, si ripresentano con caratteristiche simili, talvolta maggiormente complesse perché cronicizzate, difficoltà che impattano pesantemente sulle persone, siano esse i soggetti beneficiari degli interventi, siano esse gli operatori che li attuano.
Di seguito si riportano in sintesi elementi "letti" nei loro aspetti di problematicità, già descritti nel documento di programmazione riferito all'anno 2024, che confermano le aree di bisogno sulle quali si concentrerà l'azione consortile nel corso del 2025:

copia informatica per consultazione

- fragilità economica/culturale/sociale di nuclei familiari che rende difficile e/o pregiudica un sano percorso di crescita dei figli minori
- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente in luoghi specifici (per esempio nei pressi della stazione ferroviaria di Ivrea presso i locali dello ZAC, in siti poco frequentati o presso locali pubblici aperti fino a tarda sera)
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati
- aumento delle richieste di intervento da parte delle scuole per la difficoltà a gestire comportamenti altamente problematici da parte di minori, anche in questo caso, con esordi precoci (esempio segnalazioni da parte della scuola primaria) e le relazioni con genitori descritti sempre più frequentemente come fragili, in difficoltà a svolgere un ruolo regolativo adeguato all'età ed alle esigenze dei figli, disinteressati e non di rado ostili
- abbandono scolastico o carriere scolastiche lacunose che, tra le altre cose, compromettono il reperimento ed il mantenimento di attività lavorative
- difficoltà nel reperimento di strutture residenziali idonee all'accoglienza di minori con necessità di trattamenti specifici di area sanitaria
- limiti riscontrati nella realizzazione di interventi a favore di nuclei fragili che vedano concretamente attivabili risorse abitative e lavorative
- fragilità sempre più marcate a carico di giovani adulti che, per caratteristiche personologiche e/o per le condizioni concrete di vita, faticano a rendersi autonomi sia sul piano materiale che dal punto di vista della maturità necessaria ad affrontare le varie responsabilità che la condizione di adulto prevede
- difficoltà nel coinvolgere i servizi di area sanitaria per dare avvio e/o nuovo impulso alle attività previste dal PNRR/PIPPI e dall'Intervento di "Promozione della Genitorialità Positiva"
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano)
- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia

La sintesi riportata, seppur non esaustiva, fotografa le questioni maggiormente pressanti che il consorzio affronterà nel corso del 2025, continuando i progetti in essere e partecipando a nuovi percorsi, collaborazioni, progettazioni e coprogettazioni. Verrà inoltre mantenuta l'impostazione delle azioni secondo due direttrici parallele: una che si fonda su azioni preventive il più possibile diffuse e dedicate ad un ampio target di potenziali fruitori ed una che si concentra sul trattamento delle fragilità e delle difficoltà conclamate.
Le azioni che si intendono realizzare saranno sostenute, oltre che da risorse proprie del consorzio, da finanziamenti erogati dagli enti sovraordinati, da Fondazioni bancarie, dalle risorse del P.N.R.R. e U.E. Tutti gli interventi sono definiti nell'ambito di progettazioni in collaborazione con soggetti, che a diverso titolo, si occupano di minori; i soggetti con cui il consorzio collabora stabilmente (servizi sanitari, servizi comunali, enti gestori delle funzioni socio assistenziali, associazioni e cooperative) danno il proprio contributo partecipando a tavoli di lavoro permanenti e/o costituiti per realizzare specifiche attività, tavoli di lavoro nei quali sia assicurato l'approccio multidisciplinare che costituisce la prospettiva di intervento maggiormente proficua.
Un aspetto importante, per ciò che concerne le problematiche a carico dei minori adolescenti, è la possibilità di massimizzare risultati/risorse/relazioni con nuovi soggetti con i quali si è collaborato nell'ambito degli interventi di sostegno psico-fisico ai minori fragili. A partire dall'esperienza del 2023 del "Progetto Zeta, una rete per la nuova generazione", progetto coordinato dal consorzio che ha visto la partecipazione dei servizi sanitari, quattro associazioni e quattro cooperative sociali, che hanno realizzato interventi diversificati ma integrati tra loro, finalizzati a fornire alcune risposte ai diversi bisogni emergenti da parte della popolazione giovanile in situazione di fragilità personale e sociale, e dalla rete di soggetti che con esso si è creata. Nell'anno 2024 è stato possibile proseguire nella realizzazione di tali interventi attraverso il progetto "Canavese, comunità competente", finanziato da una fondazione bancaria e coordinato dalla Fondazione di Comunità per il Canavese che, tra i tanti obiettivi, persegue quello di definire, sperimentare e consolidare pratiche di cooperazione tra i soggetti, per l'intercettazione e la presa in carico delle situazioni dei minori a rischio di disagio mentale. Proprio i profili di criticità rilevati in tema di salute mentale degli adolescenti e neomaggiorenni, hanno impegnato nel corso del 2024 la rete dei servizi sociali e sanitari nel percorso di co-progettazione per la realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti fragili da parte delle competenti strutture dell'Asl TO4, Struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile e Struttura semplice di Psicologia dell'Età Evolutiva. La co-progettazione si è conclusa con la definizione di un modello di valutazione multidisciplinare per l'attuazione di interventi educativi specialistici di area psichiatrica rivolti a minori residenti nel territorio dell'ASL TO4, le cui finalità sono di fornire un supporto domiciliare alternativo all'inserimento in comunità, permettere e facilitare il rientro del minore nel nucleo familiare, rispondere ad una fase di scompenso clinico acuto e/o per sostenere e rafforzare le competenze genitoriali in una fase preventiva rispetto ad una ipotesi di inserimento in comunità.
Se da una parte quindi l'impegno del consorzio sarà incentrato sull'implementazione di nuove prassi operative per prevenire e approcciare il disagio mentale dei minori e giovani, dall'altra verranno realizzate azioni di carattere preventivo e di gestione di situazioni di disagio conclamato nell'ambito dell'intervento di promozione della genitorialità positiva, come da indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. N. 32-7796/2023 dal titolo" Realizzazione dei progetti

copia informatica per consultazione

educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età (2023-2026)". La Regione con tale atto di indirizzo e con i correlati fondi, fornisce un contributo all'attività che il consorzio da tempo svolge in tema di sostegno alla genitorialità, con l'importante apporto degli interventi anche del Centro per le Famiglie F.I.L.O. (Famiglie Interventi Luoghi Opportunità) e con l'impegno a diffondere un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio", ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze. A tal proposito, nel corso del 2025, si cercherà di estendere ulteriormente l'attività condotta nel 2024 (il cosiddetto Centro per le Famiglie Diffuso) così da "portare in altri luoghi" gli interventi realizzati dal Centro per le Famiglie F.I.L.O. volti a promuovere la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie, sostenendo ed accompagnando il benessere delle relazioni familiari di fronte ai passaggi critici ed evolutivi della vita.
In tale ottica e nel perseguimento delle linee operative di PIPPI/PNRR e di "Promozione della Genitorialità Positiva", sarà inoltre proseguita e implementata la collaborazione con le istituzioni scolastiche (di ogni grado di istruzione, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) che tanta parte hanno nella vita dei minori e delle loro famiglie; si continuerà quindi, a partire dalle criticità e dalle potenzialità evidenziate dalla ricerca INAPP sul benessere dei minori a scuola, ad operare per costruire una visione comune Scuola/Servizi che ne orienti le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica.
Per ciò che concerne gli interventi in tema di violenza e maltrattamento familiare, continueranno le attività descritte nell'Accordo di collaborazione sottoscritto con l'Associazione Violetta la Forza delle Donne e la Fondazione Ruffini che ha come oggetto interventi da attivarsi a tutela di donne, con o senza figli, che si trovino in pericolo al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale.
Ed infine proseguiranno le attività del PNRR inerenti il programma P.I.P.P.I. che prevede azioni volte a gestire le situazioni di negligenza a danno di minori attraverso interventi a favore delle famiglie vulnerabili quali l'assistenza educativa domiciliare, il gruppo dei genitori e dei minori, gli interventi presso le scuole frequentate dai minori stessi.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione minori **Cod. 12.01.01**	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale Assicurare la partecipazione all'Unità Valutativa Multidimensionale	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente e gestione delle attività previste dalla nuova convenzione tra ASL ed EEGG. Garantire la partecipazione alla valutazione multidisciplinare per la realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti in carico alla NPI e/o alla S.S. Psicologia dell'età evolutiva dell'ASL TO4. Garantire la partecipazione agli incontri per la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti ad adulti in situazioni di comorbilità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione
Collaborazione per attività di valutazione minori
Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori e famiglie all'attività dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza del Responsabile Area Minori e famiglie all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità minori Cod. 12.01.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità"
			2026	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutela minori e sostegno alla genitorialità Cod. 12.01.03	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità Garantire forme di sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni anche alla luce della L.R. N. 17 del 28 ottobre 2022 cosiddetta "Allontanamento Zero" in tema di sostegno della genitorialità e del diritto dei minori a crescere in famiglia e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. N. 32-7796/2023/XI con conseguente avvio dell'intervento di promozione della "Genitorialità positiva". Mantenimento e potenziamento delle collaborazioni in atto con le scuole, anche in esito alle potenzialità e criticità emerse dalla ricerca INAIPP sul benessere dei minori, attraverso le attività in essere con i dirigenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado dell'ambito territoriale consortile; Estensione della collaborazione come previsto dai dispositivi di PIPPI/PNRR e dall'intervento di promozione della "Genitorialità positiva". Monitoraggio e presidio delle attività dell'appalto in essere per la gestione dei servizi educativi per minori e neo-maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. Mantenimento degli interventi economici di supporto a favore di minori e neomaggiorenni. Collaborazione nella realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti in carico alla NPI e/o al Servizio di Psicologia dell'età evolutiva dell'ASL TO4 Realizzazione delle azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile con risorse del F.S.E.L.S.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

copia informatica per consultazione

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile di situazioni di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, a rischio evolutivo, in condizioni di un possibile pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Adozioni **Cod. 12.01.04**	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, sostegno agli affidamenti preadottivi, sostegno alle famiglie adottive.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia Cod. 12.01.05	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Potenziamento e rafforzamento delle attività di sostegno alla famiglia in condizioni di vulnerabilità attraverso l'implementazione dell'intervento denominato Promozione della "Genitorialità positiva" Implementazione delle attività del Centro per le Famiglie F.I.L.O., attraverso progettazioni specifiche in essere e future collaborazioni in particolare con i servizi sanitari di area materno-infantile, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e l'associazionismo.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale, anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le Famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale Minori e famiglie Cod.12.01.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza Garantire l'attuazione delle finalità dell'Atto di indirizzo parte integrante della D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 ad oggetto "Promozione della genitorialità positiva. Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età"	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Mantenere l'attività di coordinamento delle azioni di tutela minorile e degli interventi in ambito giudiziario, con particolare attenzione alle modalità di interazione tra autorità giudiziaria e servizi, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei procedimenti. Mantenere le modalità operative inter-istituzionali per l'attivazione di interventi congiunti in ambito materno-infantile e a favore di minori in situazione di grave disagio. Partecipare al percorso di supervisione professionale proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.N.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, individuale e multi professionale. Elaborazione e realizzazione delle attività e dei dispositivi previsti dall'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il Servizio Sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Nell'ambito dell'intervento denominato "Promozione della genitorialità positiva" il servizio sociale professionale

copia informatica per consultazione

garantisce la realizzazione dei progetti educativi familiari (PEF) per il potenziamento delle competenze genitoriali volte ad assicurare una ambiente idoneo a consentire la crescita armonica del minore nella propria famiglia.
Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I. Cod.12.01.07	Estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) così come previsto dal PNRR 2022/2026 al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2025	Realizzazione delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dalla prima e seconda annualità del PNRR; monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto delle indicazioni ministeriali.
			2026	Conclusione delle attività di "PIPPI" e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R.
			2027	Prosecuzione delle attività in ordine alle indicazioni normative.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
Il Servizio, attraverso la metodologia indicata nelle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, opera al fine di individuare idonee azioni di accompagnamento dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili in modo da garantire una valutazione appropriata delle diverse situazioni familiari e, per ciascuna di esse, la progettazione di un piano di azione che sia unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:
- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

copia informatica per consultazione

4.3. Area strategica "Disabili"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.
La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati,* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02.Interventi per la disabilità	01.Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione ad attività di valutazione
		02.Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03.Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
		04.Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
			Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
		05.Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato
		06.Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07.Servizio sociale disabili	Servizio sociale professionale segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	01. Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 il Consorzio garantisce, per parte dei Comuni consorziati, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito dall'Accordo di programma e dal Protocollo operativo sottoscritto.

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.
Un recente focus del Dipartimento per il Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle Politiche in materia di disabilità introduce con queste parole l'analisi del decreto legislativo del 3 maggio 2024, n. 62, "Definizione della condizione di disabilità, valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale personalizzato" approvato in via definitiva nel Consiglio dei Ministri n. 77 del 15 aprile 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2024:
"*Le politiche sociali e per la famiglia hanno assunto una centralità sempre maggiore nel dibattito e nella legislazione internazionale, comunitaria e nazionale, anche in attuazione della riforma PNRR. Si riscontra, infatti, una maggiore sensibilità giuridica sul tema della tutela della persona e dei suoi diritti fondamentali, con priorità nei confronti di chi si trova in situazioni di fragilità e di difficoltà personale e sociale. Nel quadro programmatico dedicato ai temi familiari, si inseriscono*

copia informatica per consultazione

in via complementare le politiche per la non autosufficienza e la disabilità, che coprono gli interventi sanitari e di assistenza sociosanitaria dedicati alle categorie fragili con l'obiettivo di costituire una rete complessa di servizi sociali accessibili e utilizzabili da parte di individui e famiglie. Gli interventi previsti sono finalizzati a garantire una più efficace inclusione sociale dei soggetti con disabilità. Si cerca, dunque, di sostenere la famiglia, intervenendo su due dimensioni, quella interna delle relazioni intrafamiliari e quella esterna delle relazioni fra famiglia e contesto sociale."

Occorre da subito individuare un punto di equilibrio tra la portata molto ampia di un intervento nazionale che pone correttamente le sue fondamenta nella legislazione europea ed internazionale, che orienta quanto più possibile le politiche e gli interventi rivolti alle persone fragili, e la capacità reale di un territorio di recepire sviluppare e talvolta trasformare il proprio assetto organizzativo in funzione di obiettivi così sfidanti, in un periodo storico che per cause diverse non promette certo stabilità e rende a volte difficile lavorare ad una prospettiva di sviluppo. Sarà importante già nel 2025, individuare all'interno dell'ASL TO4 gli interlocutori con i quali poter garantire l'applicazione di quanto previsto dalla nuova normativa attraverso l'attivazione di specifiche occasioni di approfondimento.

Il rilievo assegnato dal Decreto all'aspetto della *partecipazione della persona con disabilità al proprio Progetto di Vita* è l'elemento fondante di un cambio di prospettiva che può contribuire, trovandone reale applicazione nelle prassi operative, ad un impulso significativo nel modificare una rappresentazione sociale della disabilità che mantiene connotazioni che ne impediscono una totale assimilazione della condizione di adultità al pari di tutte le altre persone.

Nel corso del 2024 il Consorzio ha visto nell'opportunità offerta dal trasferimento annuale dei Fondi regionali previsti dalla Legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", comunemente conosciuta con il nome "Dopo di noi", l'occasione per articolare un'azione complessa con la quasi totalità degli Enti del Terzo Settore del territorio consortile all'interno di un percorso di coprogettazione (*). Fin dal primo dei cinque incontri di discussione critica che il Tavolo di co-progettazione ha sviluppato è risultato evidente che il tema del "Dopo di noi" può avere una portata molto ampia che attraversa l'esistenza della persona con disabilità e dei suoi familiari nell'arco di tutta la propria esistenza e non solo nel delicato momento dello sgancio dal proprio nucleo familiare. Il Progetto Unitario che ne è scaturito vedrà nel 2025 un suo progressivo sviluppo attraverso l'attuazione di specifiche fasi, l'intento espresso dal Consorzio all'interno del Tavolo di coprogettazione è stato quello di tracciare una linea immaginaria nello spazio e nel tempo che punti, attraverso un'attenta governance di sistema, ad un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e che possa essere finalmente espressione di una visione comune grazie anche al diretto coinvolgimento delle persone con disabilità e dei propri familiari.

L'oggetto del Progetto Unitario richiama alle dimensioni della vita delle persone con disabilità in ordine trasversale e complementare al tema dell'abitare: il raggiungimento e il riconoscimento della condizione di adulto (articolando azioni precoci che accompagnino la crescita della persona e dei suoi familiari all'interno del proprio percorso di crescita), l'assunzione di un ruolo lavorativo e/o partecipativo al bene comune della collettività, gli aspetti di inter-dipendenza e di autonomia, le dimensioni emotive connesse ad un processo di autodeterminazione, l'acquisizione di uno status di reale cittadinanza attiva all'interno della comunità, suggeriscono la necessità di un concorso di tutte le risorse che un territorio è in grado di esprimere a supporto di tali processi. La costruzione ed il mantenimento di una rete di riferimento costituiscono pertanto una condizione ineludibile al raggiungimento di esiti favorevoli e sostenibili.

Il Consorzio ha negli anni consolidato la propria presenza attraverso l'espressione concreta delle azioni messe in campo dai propri servizi offrendo quindi, a questo dichiarato scenario di sviluppo, una solida base su cui poter fare affidamento, con la consapevolezza che spesso le complessità maggiori le esprimono le organizzazioni e le persone che quotidianamente le abitano. Sarà quindi importante proseguire nel lavoro congiunto di lettura dei bisogni e traduzione in azioni efficaci con tutti i soggetti istituzionali e non presenti sul nostro territorio.

L'articolazione per obiettivi del presente documento permette una descrizione più puntuale di quanto si intende realizzare a partire dal 2025 in continuità con quanto fino ad oggi sviluppato.

(*) La procedura della coprogettazione fa riferimento ad una tipologia di progettualità partecipata in ambito sociale che si pone in una prospettiva metodologica che prevede la collaborazione degli attori di una comunità, riconosciuti in organizzazioni di tipo formale che, previa verifica di criteri di accesso tramite "bando", sono coinvolti nell'ideazione e nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sui partecipanti ed i destinatari delle azioni e delle iniziative progettate. Secondo questa logica ai partecipanti viene richiesto di non pensarsi come soggetti singoli, ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascuno soggetto vede negli altri una risorsa per implementare le capacità di risposta e di realizzazione degli obiettivi che si sono individuati.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione disabili Cod. 12.02.01	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari. Assicurare la partecipazione alla costituenda	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente, e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire la partecipazione agli incontri per la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti a persone con disabilità in situazione di comorbillità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata
			2026	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

copia informatica per consultazione

	Unità Valutativa Multidimensionale		2027	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92 ed alla L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani partecipa alle sedute dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 e delle modifiche introdotte alla stessa dalla D.G.R. 39-1523 del 12.06.2020, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità disabili Cod. 12.02.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di Lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e all'adozione di quanto specificatamente previsto dal Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al DPCM del 3 ottobre 2022, in attesa del nuovo Piano nazionale. Istituire l'Albo degli operatori professionali accreditati per servizi e prestazioni rivolte a persone con disabilità e a persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti al fine di favorirne l'autonomia e la permanenza al domicilio. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive al supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna. Mantenimento e sviluppo del servizio di telesoccorso Procedere alla stesura del regolamento per l'utilizzo dello dell'affidamento diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo favorire un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona adulta con disabilità, in esito alla sperimentazione avviata nel 2024
			2026	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la persona e quando possibile e necessario con i suoi familiari. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

copia informatica per consultazione

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.M.V.D. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno educativo e relazionale disabili. Cod.12.02.03	Garantire l'adeguato sostegno socio-educativo ai minori con disabilità e alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari. Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Monitorare l'affidamento della gestione del "Servizio di attività educative per minori con disabilità e loro famiglie". Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a minori con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL TO4 e ai progetti in essere anche attraverso le risorse del Fondo Autismo trasferite dalla Regione Piemonte. Mantenere le attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2024 e delle eventuali nuove prese in carico. Monitorare l'intenzione da parte del Comune di Torino di promuovere il Registro di accreditamento per il Servizio Educativo Disabilità Sensoriale per triennio 2025-2027 ed esprimere la nostra adesione. Mantenere i progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2024 e valutare la possibilità di nuove attivazioni compatibilmente con le risorse specifiche trasferite dalla Regione Piemonte. Partecipare alla governance e alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto Unitario in esito al procedimento di coprogettazione sviluppato nell'arco del 2024 con gli Enti del Terzo Settore del territorio consortile sulle tematiche della vita indipendente delle persone con disabilità.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità.

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori con disabilità ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il Servizio garantisce inoltre la realizzazione delle azioni previste dalla conduzione degli interventi di assistenza scolastica specialistica rivolti agli alunni con disabilità.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Attività Diurne e di integrazione sociale Cod. 12.02.04	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Consolidare e governare all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" la fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio. Consolidare attraverso il servizio sociale professionale azioni di presidio della progettazione individualizzata che prevedano un pieno coinvolgimento delle figure socio-sanitarie, della persona con disabilità e dei suoi familiari in esito a quanto sviluppato nel corso del 2023 da "Un percorso condiviso per una progettazione condivisa" e alle relative "Linee guida per una progettazione condivisa e l'adozione di un modello unico di Progettazione Individualizzata" e a quanto riportato dal Decreto Legislativo 3 Maggio 2024 n. 62. Partecipare alla governance e alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto Unitario in esito al procedimento di coprogettazione sviluppato nell'arco del 2024 con gli Enti del Terzo Settore del territorio consortile sulle tematiche della vita indipendente delle persone con disabilità. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere anche attraverso le risorse del Fondo Autismo trasferite dalla Regione Piemonte. Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale all'interno di una rete più ampia di servizi rivolti alla formazione e all'accrescimento delle abilità lavorative. Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.
			2026	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2027	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Esse, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità a quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative.

copia informatica per consultazione

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via S. Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea, via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Mantenere il confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva. Aderire alle forme di partenariato che il territorio è in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro. Promuovere il miglioramento del sistema di erogazione degli interventi di mediazione al lavoro.
			2026	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2027	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità disabili Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Mantenimento degli interventi di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio compatibilmente con le risorse finanziare disponibili e nelle more dell'esito della Commissione nazionale in tema di ISEE che consenta la definizione dei nuovi regolamenti. Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile anche attraverso l'inserimento temporaneo presso le strutture residenziali del territorio (ricoveri di sollievo). .
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

copia informatica per consultazione

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale disabili Cod.12.02.07	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2025	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Proseguire la sperimentazione del modello unico di progettazione individualizzata per la conduzione dei Tavoli di rete e la redazione dei Progetti di vita in esito al percorso per la definizione delle "Linee guida" e a quanto riportato dal Decreto Legislativo 3 Maggio 2024 n. 62. Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle importanti azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2022" in attesa della pubblicazione del Bando "Home Care Premium 2025" e delle eventuali novità da esso introdotte. Partecipare al percorso di supervisione professionale proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, individuale e multi professionale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali Cod. 04.06.01	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno ne hanno delegato la gestione.	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2025	Garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione in essere. Monitorare l'applicazione del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Monitorare l'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenere le attività per la conclusione dell'anno scolastico 2024/2025. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2025/2026. Mantenere la partecipazione al tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.
			2026	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2025/2026. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2026/2027.
			2027	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2026/2027. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2027/2028.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.
Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

copia informatica per consultazione

4.4. Area strategica "Anziani"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).
Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014.
Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.
La *mission* dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati,* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03.Interventi per gli anziani	01.Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02.Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04.Residenzialità anziani - Gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo" - Caravino
		05.Servizio sociale Anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
		06. PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Dimissioni protette per rientro al domicilio

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio deriva dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Nel corso del 2024 importanti azioni di carattere normativo hanno interessato l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi rivolti alla popolazione anziana. La prospettiva di una progressiva applicazione di nuove Leggi, specie per la non autosufficienza, l'attuazione di quanto previsto dal Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 e dal PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.1.3 "*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione",* che ha visto la formulazione delle prime progettualità (PAI) di "Dimissioni protette" in linea con quanto previsto dal cronoprogramma trasmesso al Ministero, richiederà nel 2025 uno sforzo importante da parte del Consorzio al fianco dei principali attori chiamati ad intervenire.
Approvato il Decreto Legislativo 15 Marzo 2024 n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." si apre a partire dal 2025 una stagione di potenziale rilettura dell'attuale assetto dei servizi. Il provvedimento, nelle parti più strettamente di carattere

copia informatica per consultazione

socio-sanitario, si propone di promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, anche attraverso l'accesso alla valutazione multidimensionale, a strumenti di sanità preventiva e di telemedicina a domicilio, il contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva. Vengono inoltre previste azioni volte a riordinare, semplificare, coordinare e rendere più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti, anche attraverso il coordinamento e il riordino delle risorse disponibili e ad assicurare la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti. Nel Decreto viene anche riordinata la terminologia riferita alla persona anziana (over 65 anni) e grande anziana (over 80 anni). L'art. 27 riporta l'attenzione sulla necessità di dover procedere, in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale, all'apertura di un Punto Unico di Accesso. Il PUA, tra le diverse azioni assegnate, coordina e organizza l'attività di valutazione dei bisogni e di presa in carico della persona anziana, assicurando la funzionalità delle unità di valutazione multidimensionale (UVG per le persone anziane). Ad oggi a questo intervento di carattere normativo generale deve seguire un'adeguata allocazione di risorse e la possibilità di un loro utilizzo puntuale, ma in linea con quanto la popolazione dei "grandi anziani" esprime e non dimenticando che la crisi della vocazione alle professioni sanitarie e sociali, rischia di non rendere disponibili le risorse umane necessarie alla realizzazione di un modello di assistenza complesso. Dal 1° gennaio 2025, viene istituita, in via sperimentale, una prestazione universale, subordinata allo specifico bisogno assistenziale, al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti con particolari caratteristiche sociali e sanitarie.
Si consolida nel 2025 l'azione progettuale di "Bussole" in esito al "*Percorso di coprogettazione finalizzato alla realizzazione di servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver*" sviluppato nel 2023 e realizzato a partire dal 2024. I bisogni, riferiti in modo particolare a persone anziane autosufficienti, ai quali il progetto "Bussole" intende continuare a rispondere sono: poter vivere nel proprio ambiente di vita presso il proprio domicilio; favorire l'accesso ai servizi sanitari, sociali, commerciali e tutti quelli di cui una persona può necessitare; promuovere un'adeguata vita relazionale; avere le informazioni utili per soddisfare i propri bisogni e/o orientarsi tra i servizi territoriali. Di rilievo l'azione che punta a facilitare la mobilità e il trasporto presso servizi di cura riabilitativi, ambulatori medici e uffici per il disbrigo di adempimenti burocratici che di recente ha visto la promozione di una campagna di crowdfunding dal titolo "Il Km sospeso", ogni donazione, anche minima, contribuirà ad aumentare la disponibilità chilometrica delle associazioni che si occupano degli accompagnamenti, fornendo un sostegno concreto a chi vive in solitudine o si trova in difficoltà.
Relativamente alla struttura "Villa San Giacomo" è in corso la procedura per la nuova concessione.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione anziani Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.) Assicurare la partecipazione alla costituenda Unità Valutativa Multidimensionale	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire la partecipazione agli incontri per la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti ad anziani in situazione di comorbillità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata.
			2026	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2027	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità anziani Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione**.**	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Promuovere la piena integrazione tra le azioni progettuali previste dal progetto "Bussole" ed il soggetto gestore dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di di poter disporre di interventi complementari al lavoro presso il domicilio dell'Operatore Socio Sanitario. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e all'adozione di quanto specificatamente previsto dal Programma regionaleper la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al DPCM del 3 ottobre 2022, in attesa del nuovo Piano nazionale. Istituire l'Albo degli operatori professionali accreditati per servizi e prestazioni rivolte a persone con disabilita' e a persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti al fine di favorirne l'autonomia e la permanenza al domicilio. Sperimentare l'utilizzo dell'affidamento diurno della persona anziana quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari. Presidiare l'istituzione da parte di INPS di una nuova prestazione universale finalizzata a promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti con particolari caratteristiche sociali e sanitarie. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna. Mantenimento e sviluppo del servizio di telesoccorso. Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.
			2026	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

copia informatica per consultazione

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani Cod. 12.03.03	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a cario dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Mantenimento degli interventi di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio, compatibilmente con le risorse finanziare disponibili e nelle more dell'esito della Commissione nazionale in tema di ISEE che consenta la definizione dei nuovi regolamenti.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono possibili al domicilio.
L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Monitorare l'affidamento della gestione di Casa Giuseppina. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio al fine di poter esercitare la prevista opzione di rinnovo annuale. Garantire laddove prevista la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento della concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo".
			2026	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.
			2027	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

copia informatica per consultazione

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Dall'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale anziani Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2022" in attesa del Bando "Home Care Premium 2025" e delle eventuali novità introdotte. Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone anziane, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle importanti azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Partecipare al percorso di supervisione professionale proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, individuale e multi professionale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità Cod. 12.03.06	Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissione protetta" Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2025	Partecipazione all'attività valutativa all'interno delle équipe multiprofessionali per il miglioramento e la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio favorendo la deistituzionalizzazione ed il rientro al domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Prosecuzione delle attività per la realizzazione degli interventi previstii dal Progetto "Dimissioni protette" favorendo l'azione multidisciplinare secondo quanto previsto dai protocolli operativi predisposti nella fase progettuale e dal cronoprogramma trasmesso al Ministero. Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere nell'Ambito Territoriale e delle indicazioni ministeriali. Realizzazione del LEPS "Dimissioni protette" secondo quanto previsto dal PNRR
			2026	Conclusione delle attività di "Dimissioni protette" e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R. e mantenimento del LEPS "Dimissioni protette" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.
			2027	Mantenimento del LEPS "Dimissioni protette" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

<u>Dimissioni protette per rientro al domicilio</u>

L'azione progettuale prevista dal PNRR Missione 5 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" si pone come obiettivo di intercettare il bisogno legato a favorire la dimissione verso il domicilio di persone anziane e/o con fragilità garantendo, un'adeguata presa in carico socio-sanitaria. Contestualmente, si intende mettere in atto interventi che possano garantire la presenza di tutti i fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile attraverso l'attivazione di un ulteriore canale finalizzato a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia.

copia informatica per consultazione

Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema;

attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati,* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo	Interventi di empowerment per favorire l'inclusione e l'attivazione lavorativa
			Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale
			Sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico
			Mediazione culturale
			Attuazione misure di contrasto alla povertà
		04 Pronto intervento sociale	Servizio di pronto intervento sociale
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" pone particolare attenzione nella raccolta dei bisogni legati alle necessità primarie di sostentamento, ma anche di inserimento sociale e costruzione di una rete di protezione allargata per contrastare la povertà e superare l'emarginazione e l'esclusione. L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'introduzione a livello nazionale di due nuove misure di contrasto della povertà, l'"Assegno di inclusione" e il "Supporto Formazione Lavoro" (Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito dalla legge 3 luglio 2023 n.85) a superamento del precedente "Reddito di cittadinanza", interventi che hanno modificato sostanzialmente la popolazione beneficiaria e hanno richiesto un grande impegno e sforzo nell'adeguamento dell'attività consortile e soprattutto un accompagnamento ai cittadini più fragili nella comprensione del nuovi interventi.
L'individuazione di criteri di accesso alle misure per categoria di appartenenza ha generato l'esclusione di numerose persone e famiglie povere e fragili lasciandole prive di un minimo sostentamento, generando una grande e pesante ricaduta sull'andamento del servizio di assistenza economica consortile. Infatti è risultato complesso l'orientamento verso due interventi diversi soprattutto per i nuclei con componenti appartenenti a categorie diverse che spesso non hanno potuto beneficiare degli aiuti a causa di requisiti di idoneità poco chiari o restrittivi che hanno escluso categorie vulnerabili.
Inoltre l'ammontare dell'assegno, soprattutto quello relativo al Supporto Lavoro Formazione è spesso risultato insufficiente per coprire le reali necessità economiche delle famiglie, lasciando ancora una parte significativa della popolazione in difficoltà. La categorizzazione dei destinatari ha reintrodotto preoccupazioni riguardo alla stigmatizzazione di chi riceve l'assegno, con effetti negativi sulla dignità delle persone e sull'inclusione sociale e ha mostrato per l'ennesima volta che sebbene l'assegno dovrebbe incentivare la ricerca di lavoro, il reale impatto sull'occupazione risulta molto limitato e molte

copia informatica per consultazione

persone rimangono in condizioni di precarietà. Tale situazione ha generato un effetto significativo sul servizio di assistenza economica, infatti, dal mese di ottobre dello scorso anno, in seguito all'approvazione del nuovo Regolamento di Assistenza Economica (deliberazione dell'Assemblea consortile n.6 del 27.06.2023), si è dato corso all'applicazione sperimentale del nuovo regolamento al fine di garantire, nel rispetto delle norme vigenti e coerentemente con gli indicatori stabiliti a livello nazionale, il sostegno nelle situazioni di povertà economica nonché il potenziamento dell'autonomia e delle risorse presenti nei beneficiari e nel loro nucleo familiare. Tale fase ha permesso di rilevare un significativo aumento della spesa nel primo semestre, nonché di monitorare l'impatto sulla fascia di popolazione potenzialmente beneficiaria, considerando che l'introduzione della nuova misura "Assegno d'inclusione" (A.D.I) ha avuto un tempo di applicazione dilatato nei mesi con la conseguente ricaduta sul servizio consortile, ovvero con l'aumento considerevole delle richieste di aiuto che hanno generato un aggravio importante alla spesa programmata. Dato atto della situazione e in considerazione degli elementi raccolti nel monitoraggio del servizio da parte dalla preposta Commissione Economica, si è valutato di proporre il prolungamento della fase sperimentale di applicazione, al fine di poter analizzare il suo reale impatto in un tempo di maggior consolidamento del beneficio economico previsto dalle misure ADI e SFL ed anche in relazione al notevole mutamento della platea dei beneficiari. Si evidenzia in particolare come tale servizio si trova a rispondere in modo prevalente alle emergenze per le spese di mantenimento dell'abitazione, è infatti in forte aumento l'emergenza causata dal disagio abitativo, nell'anno è cresciuta esponenzialmente la domanda di aiuto per distacco delle utenze, morosità abitative, perdita dell'abitazione e la richiesta di interventi urgenti per sfratto, hanno confermato una situazione di stasi del mercato della locazione immobiliare privata con la grande difficoltà di trovare risposta per le persone più fragili o con scarsa disponibilità economica o con background migratorio. Tale criticità richiede dunque una riflessione di sistema complessiva, che coinvolga tutti i soggetti interessati dalle problematiche abitative e preveda delle azioni condivise e mutualistiche in stretta sinergia tra amministratori, proprietari immobiliari e servizi sociali, con l'assunzione di impegni strutturali e sostenibili.

La situazione rilevata sul territorio consortile conferma dunque l'analisi riportata dal rapporto nazionale 2024 della Caritas Italiana sulla povertà che evidenzia un incremento dei livelli di povertà, molte famiglie affrontano difficoltà economiche crescenti, in parte a causa dell'inflazione e della crisi energetica, rendendo più difficile per molti arrivare alla fine del mese. Le famiglie con minori e quelle monoparentali sono risultate particolarmente vulnerabili, con un numero crescente di minori che vive in condizioni di povertà. Viene sottolineata la difficoltà di accesso ai servizi essenziali, come assistenza sanitaria e abitativa, soprattutto per la popolazione con background migratorio, il rapporto critica l'inefficienza di alcuni interventi di sostegno, come l'assegno d'inclusione, evidenziando che non sempre raggiungono chi ne ha più bisogno, tesi che si è confermata nel nostro territorio raccogliendo la domanda di aiuto di molti tra gli esclusi dalle misure. E' risultato pertanto cruciale il costante lavoro con le reti di solidarietà locali e del volontariato e la promozione di un sistema solidale e strutturato tra Consorzio e soggetti comunitari che continuano a giocare un ruolo cruciale nel supportare le persone in difficoltà. Tale situazione di povertà è una questione complessa e multifattoriale, che richiede politiche mirate e interventi coordinati per affrontare le diverse dimensioni del problema, come vere misure di inclusione sociale e lavorativa, e un miglior coordinamento tra i diversi enti coinvolti. A tal proposito il Consorzio, in esito al finanziamento ottenuto per il progetto "Living Better" (Bando "Territori Inclusivi" Compagnia di S. Paolo) ha avviato la realizzazione di una gamma di interventi volti a promuovere la costruzione di un sistema di risposte integrate con la rete dei soggetti comunitari a favore dei cittadini più fragili, attraverso un percorso di coprogettazione che ha coinvolto dieci partner e che permetterà di consolidare le prassi avviate e strutturare un sistema di risposte immediate per la popolazione più povera. Tale iniziativa si colloca nella programmazione consortile tra le azioni utili a studiare ed approfondire un possibile modello territoriale di risposta ai bisogni abitativi e formativi/occupazionali della popolazione più fragile attraverso l'articolazione di risposte a bassa soglia, declinate secondo le diverse necessità della popolazione, ovvero da interventi più "leggeri" ad altri più intensivi finalizzati ad accompagnare veri e propri processi di inclusione sociale. Tra le necessità rilevate si evidenzia la crescita delle richieste di intervento in situazione di emergenza che riportano a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 che ha introdotto quale livello essenziale il servizio di "Pronto Intervento Sociale" destinato a rispondere in modo tempestivo a situazioni di emergenza sociale, per il quale si è avviato un percorso di progettazione partecipata con tutti le/gli assistenti sociali consortili per predisporre una proposta di servizio rispondente alle necessità e caratteristiche del nostro specifico territorio e dovrà garantire una copertura 24 ore su 24 di eventuali richieste di aiuto, caratterizzate da emergenza sociale che richiedono un intervento di tutela immediato e improcrastinabile. Si pone inoltre all'attenzione ad un'altra criticità rilevata grazie all'attivazione di uno sportello multifunzione finanziato dal PON Inclusione Avviso 1/PrinS che garantendo la presenza dedicata di un'Assistente Sociale a supporto dello sportello Elp presso i locali del Movicentro ad Ivrea, ha evidenziato un aumento delle richieste emergenziali da parte di cittadini senza fissa dimora, che vivono in condizioni di povertà assoluta. Tale fascia di popolazione in estrema povertà richiederà, nel rispetto dei dettati del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, di dare particolare attenzione alla condizione della grave marginalità adulta, promuovendo interventi di sostegno ed emancipazione che superino l'approccio emergenziale ed abbraccino una logica strutturata di sistema, quale l' "housing first e led", volto ad offrire percorsi che, a partire dalla risposta ai bisogni primari, casa cibo e sicurezza, mirino all'inclusione sociale attraverso una stretta sinergia tra servizi istituzionali competenti (comuni, sanità, forze dell'ordine, CPIA4, CPI) e la rete dei soggetti territoriali del terzo settore e dell'associazionismo. Il processo di cambiamento in atto ha avuto un impatto altrettanto significativo sul lavoro degli Assistenti Sociali "case manager" che hanno dovuto conoscere ed approfondire le nuove misure e procedere con tempi stretti e indicazioni normative esigue ad avviare la conoscenza dei nuclei beneficiari ad analizzare con ciascuno la propria situazione familiare, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel "patto per l'inclusione" e ad attivare le risorse e i servizi consortili e comunali implementati dalle risorse del Fondo per la Povertà (FOP) utili a garantire la realizzazione di quanto concordato nel patto sottoscritto. Processi così complessi attraversati continuamente da alternate fasi di cambiamento generano un aggravio lavorativo ed una tensione sociale che ricade quotidianamente sul ruolo professionale dell'assistente sociale generando fatiche e rischio di burn out. Parallelamente tale complessità ha una ricaduta sul lavoro di gestione e presidio di ogni attività prevista dalle "Linee guida ministeriali" e

copia informatica per consultazione

sostenuta con le risorse della quota servizi FOP, che aggrava altrettanto il ruolo del responsabile di servizio e gli uffici dell'area amministrativa-finanziaria. Tutte le problematiche relative all'inclusione: alimentazione, abitazione, istruzione, lavoro, socialità, sono domanda quotidiana raccolta dal servizio sociale e da molti altri soggetti e sollecitano l'intero sistema di protezione territoriale, che trova sintesi nel "Tavolo di contrasto delle povertà" promosso dal Consorzio e composto da numerosi rappresentanti istituzionali e dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione**.**	M.12 P.03 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2025	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Promuovere la piena integrazione tra le azioni progettuali previste dal progetto "Bussole" ed il soggetto gestore dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di poter disporre di interventi complementari al lavoro presso il domicilio dell'Operatore Socio Sanitario.
			2026	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare
Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza
Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno economico a persone in situazione di povertà. Cod. 12.04.02	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2025	Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali dell'Assegno d'Inclusione e del Supporto per la formazione e il Lavoro e alle eventuali altre misure di sostegno previste a livello nazionale. Prosecuzione, nel primo semestre, dell'applicazione sperimentale del nuovo Regolamento di Assistenza Economica secondo le indicazioni dettate dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 6 del 27.06.2023 e con deliberazione n.15 del 24.10.2024. Utilizzo e implementazione del catalogo informatizzato "WELFARE INFORMA" per veicolare ai cittadini le possibili prestazioni nazionali e regionali a favore di nuclei con redditi minimi, attraverso la stretta collaborazione con A.C.L.I. e con gli altri enti gestori aderenti. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di interventi ed azioni volte a contrastare le povertà più diffuse alternative e/o integrative all'erogazione monetaria, con particolare attenzione alle collaborazioni territoriali, per gli interventi a contrasto della grave marginalità e della povertà estrema. Promozione di interventi a sostegno del mantenimento dell'abitazione e per prevenire l'emergenza abitativa, in stretta sinergia con i Comuni consortili
			2026	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2025, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.
			2027	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2026, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.
L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo Cod.12.04.03	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Assegno d'Inclusione" rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2025	Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla nuova misura nazionale "Assegno d'inclusione", in stretta sinergia con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia. Garantire ogni attività necessaria ai fini dell'implementazione dei servizi a sostegno del "patto per l'inclusione" in stretto raccordo con gli operatori delle cooperative sociali e delle associazioni incaricate della gestione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento dei servizi in scadenza Garantire la gestione delle risorse relative alla Quota Servizi Fondo Povertà con particolare attenzione al rispetto dei tempi e della percentuale di spesa da sostenere relativamente al fondo 2022 e 2023, coerentemente con le Linee guida ministeriali. Collaborare alla diffusione e attuazione dei P.U.C. "Progetti Utili alla collettività" di titolarità dei Comuni, previsti dalla normativa vigente, in collaborazione con i diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in coerenza con le competenze professionali e trasversali nonché con le propensioni individuali. Realizzare percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli".
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2025 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di empowerment per favorire l'inclusione e l'attivazione lavorativa

Il servizio di empowerment per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e risponde alla necessità di promuovere azioni di rinforzo delle competenze personali e professionali, inclusi i tirocini di inclusione sociale, al fine di favorire percorsi di emancipazione ed autonomia delle persone con bisogni complessi.

Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale

Il servizio di Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e risponde alla necessità di accompagnare le persone adulte e le relative famiglie nella realizzazione delle azioni definite dal Patto e nella verifica circa la loro adeguatezza e sostenibilità, al fine di rinforzare la motivazione al cambiamento auspicato.

Sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico

Il servizio di sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e si realizza attraverso interventi educativi individualizzati e/o laboratoriali, per affrontare fragilità scolastiche e potenziare attitudini e capacità relazionali dei ragazzi, nonché affiancare azioni di empowerment rivolte agli adulti, per sostenere e sviluppare le competenze genitoriali utili per emanciparsi dalla condizione di fragilità.

Mediazione culturale

Il servizio di mediazione culturale si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, tra gli interventi a favore di nuclei con background migratorio e favorisce, in stretta sinergia con i case manager, la comprensione, la condivisione e l'accompagnamento del percorso di analisi e approfondimento dei bisogni e la partecipazione attiva alla progettazione individualizzata.

Attuazione misure per il contrasto alla povertà

copia informatica per consultazione

La misura ministeriale di contrasto alla povertà A.D.I. (Assegno d'inclusione) prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a persone e nuclei familiari che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole…) e del terzo settore.
Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Pronto intervento sociale **Cod.12.04.04**	Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2025	Garantire il servizio di Pronto intervento sociale quale livello essenziale previsto dal Piano Nazionale dei servizi e degli interventi sociali 2021-2023 attraverso adeguati interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona e per favorire percorsi di reinserimento sociale. Attuare in via sperimentale un modello organizzativo consortile di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.), in stretto raccordo con la rete territoriale dei soggetti per il contrasto delle povertà.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2025 compatibilmente con le risorse disponibili.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Pronto intervento sociale

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria in stretta sinergia con soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

copia informatica per consultazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione Cod.12.04.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.	2025	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Assicurare le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, e garantire per i beneficiari di ADI la sottoscrizione del "patto per l'inclusione" ed il regolare monitoraggio previsto, nonchè la proposta di percorsi di attivazione congrui e adeguati e l'utilizzo delle nuove piattaforme telematiche messe a disposizione, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Concorrere, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento dei case manager e dei diversi gruppi di lavoro operanti nei servizi territoriali, alla raccolta di possibili nuove letture dei bisogni, al fine di contribuire ad una più completa articolazione dei servizi consortili. Monitorare il nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di ADI, garantendo il mantenimento di un AS referente ed esperto, in ognuna delle tre aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nella gestione delle misure di contrasto delle povertà e di ottimizzare il lavoro. Partecipare al tavolo tecnico territoriale ADI per l'applicazione omogenea delle misure di contrasto della povertà sul territorio dei tre enti consortili limitrofi. Partecipare a percorsi formativi e informativi promossi dal Ministero per l'implementazione delle misure di contrasto della povertà, al fine di individuare strategie operative volte a garantire la migliore ricaduta nel lavoro con i cittadini beneficiari. Partecipare al percorso di supervisione professionale proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, multi professionale e individuale.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

copia informatica per consultazione

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

copia informatica per consultazione

4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.
Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.
L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati,* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale
		03 PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Supervisione per gli operatori sociali
		04 PNRR Missione 1.7.2 – Reti di servizi di facilitazione digitale	Punti di facilitazione digitale nell'ambito del progetto "DIGIT-abile"

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Un'attenta analisi delle comunità di vita appartenenti al territorio consortile evidenzia fenomeni importanti di trasformazione dei contesti, delle famiglie, delle condizioni sociali, economiche, ambientali che portano a riflettere su come affrontare il disagio crescente che rileviamo quotidianamente. Situazioni di isolamento giovanile, di solitudine della popolazione anziana, di degrado di una fascia di popolazione adulta over 50 esclusa dal mondo del lavoro e di preoccupante conflittualità relazionale che degenera in aggressività e violenza, aggravata dalla situazione critica a livello nazionale e internazionale con ricadute sulle condizioni lavorative, sul costo della vita e sul senso di precarietà che attraversa le famiglie, sollecitano sempre di più la necessità di lavorare sui legami e sulle relazioni che attraversano le nostre comunità, condividendo da vicino la lettura dei bisogni emergenti e provando ad individuare insieme possibili strategie di fronteggiamento. Tale approccio richiede un forte investimento nel lavorare allargando il più possibile la rete delle collaborazioni in funzione del trovarsi pronti ad attivare risposte integrate e sinergiche, per affrontare le necessità emergenti che non riescono a trovare soluzione solo nei servizi ordinari e nelle limitate risorse pubbliche. Sempre di più dunque risulta fondamentale investire in processi partecipativi e cooperativi, con le diverse espressioni delle comunità territoriali, per attivare pensieri e collaborazioni nella ricerca delle risposte ai problemi emergenti. Leggere nel contesto di vita il bisogno e cercare coralmente la soluzione promuovendo collaborazioni stabili e sostenibili con i soggetti che abitano nella comunità, è la strada da percorrere per favorire la generatività delle reti formali e informali. L'attività dell'Area strategica attraverso il servizio di Sviluppo di Comunità, in stretto raccordo con il servizio sociale professionale, opera in tal senso nei diversi contesti e luoghi di vita consortile e si dedica, attraverso la ricerca e l'implementazione di risorse progettuali, alla partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione del welfare consortile e territoriale in senso lato.
Attraverso la costante presenza sui territori e l'interlocuzione con i portatori d'interesse raccoglie le nuove istanze sociali e se ne fa portavoce nei luoghi di raccolta dei bisogni territoriali. Negli ultimi anni tale area strategica si è trovata ad affrontare la problematica sempre più rilevante della povertà diffusa, con particolare riguardo alla fascia di popolazione adulta tra i 55 e i 65 anni e alla popolazione migrante. Per affrontare tale nuova emergenza e favorire il dialogo con i rappresentanti delle comunità locali, sono stati individuati spazi di confronto e di progettazione partecipata quali il "Tavolo di contrasto delle povertà" e il "Tavolo formazione e lavoro" che attraverso un attento lavoro di ascolto e condivisione, favorisce l'emersione di problemi e attiva processi virtuosi di risposte e di collaborazione.
L'attivazione di tavoli territoriali traversali alle diverse tematiche che caratterizzano la domanda di aiuto della popolazione consortile, appare essere strategica, se propedeutica alla costruzione di un sistema di governance territoriale stabile e strutturato, che metta a sistema le "buone prassi" sperimentate e veda impegnarsi tutti gli stakeholder più rappresentativi del territorio, ognuno per la propria mission, in interventi strutturali e continuativi, condividendone la sostenibilità e monitorandone costantemente gli esiti per rafforzare e manutenere la rete delle relazioni e delle collaborazioni. Tra le povertà rilevate, in particolare nei paesi più decentrati e collocati nelle zone collinari e montane, si evidenzia la scarsa

copia informatica per consultazione

familiarità con gli strumenti tecnologici e informatici, tale elemento, nella società attuale che spinge verso la digitalizzazione di tutti i percorsi per l'accesso ai servizi, rischia di escludere da tali percorsi, un'importante fetta della popolazione consortile, privandola dell'esercizio dei propri diritti. Ecco dunque che risulta fondamentale operare per la realizzazione di reti locali di facilitazione digitale in cui erogare servizi direttamente ai cittadini e permettere l'accesso e la fruizione di momenti di assistenza personalizzata per la risoluzione di problemi pratici, nonché opportunità di alfabetizzazione digitale, attraverso l'organizzazione di brevi corsi utili a supportare tutti coloro che ne hanno bisogno.
Le diverse emergenze relative alle famiglie nel loro insieme, sono dunque al centro della programmazione di tale area strategica ed in particolare le diverse sfaccettature della povertà che caratterizzano una fascia sempre più ampia della popolazione, sollecitano lo sviluppo di interventi strutturati e sostenibili nel tempo che rispondano alle complessità raccolte dagli assistenti sociali, con particolare attenzione alle forme di maggior disagio e di grave rischio di emarginazione. Lavorare alla costruzione di una comunità coesa che si impegni nel contrasto delle povertà e che assuma la responsabilità di sentirsi parte di una funzione educante solidale e diffusa, è un obiettivo ambizioso che può essere raggiunto solo attraverso un processo di costante governo del sistema delle relazioni e di coordinamento ed accompagnamento nel disegnare le risposte più efficaci e condivise per i bisogni delle famiglie. Il Consorzio, quale ente sovracomunale con competenze specifiche sulle tematiche sociali e costantemente presente nei territori, è chiamato spesso ad assumere il ruolo di governo della rete nell'incontro con altri soggetti istituzionali portatori di interessi relativi ai diversi aspetti del vivere civile, nonchè a garantire un' importante funzione di raccordo con i soggetti della comunità scientifica che a vario titolo promuovono e presidiano la formazione e l'aggiornamento delle professioni sociali e la ricerca in tema di innovazione, relativamente alle discipline sociali e socio-sanitarie. Si evidenzia in particolare la collaborazione ed il raccordo con il mondo universitario attraverso l'accoglienza regolare di tirocini curriculari, per permettere uno scambio virtuoso tra gli apprendimenti teorici e le prassi quotidiane, nonché la costante relazione con gli Ordini professionali dei professionisti impegnate nei servizi consortili, al fine di garantire la crescita degli operatori e favorire la migliore qualità nell' esercizio della professione.

Obiettivi

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sviluppo di comunità e ricerca risorse Cod. 12.07.01	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2025	Mantenimento delle attività del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari, nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà. Promuovere modalità strutturate di raccordo tra il servizio di sviluppo di comunità e il servizio sociale professionale territoriale. Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile. Realizzare percorsi di coprogrammazione e coprogettazione coerentemente con le disposizioni regionali e nazionali in stretta sinergia con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio consortile. Promuovere Accordi e Protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari di ADI e ai cittadini più fragili ed a rischio di esclusione. Garantire il mantenimento ed il coordinamento del Tavolo territoriale permanente per il contrasto delle povertà. Garantire il mantenimento e il coordinamento del Tavolo territoriale "formazione-lavoro" per la realizzazione degli impegni assunti attraverso il Protocollo d'intesa "Rete formazione e lavoro" favorendo l'ampliamento della rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale. Garantire la realizzazione delle azioni progettuali previste dal P.N.R.R. 1.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale". Partecipare al percorso di supervisione proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, multi professionale e individuale.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2025 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

copia informatica per consultazione

			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.
L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale e governo della rete. Cod.12.07.02	Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2025	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema di contrasto delle povertà, con particolare attenzione agli interventi rivolti alla grave marginalità e ai senza fissa dimora. Garantire per l'Ambito Ivrea, l'attivazione, la gestione, il monitoraggio e la puntuale rendicontazione dei servizi attivati con le risorse per il contrasto della povertà in esito all'adozione dei decreti attuativi e del nuovo Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2024-2026. Garantire la partecipazione alla cabina di regia per l'implementazione della piattaforma Welfare Informa in stretta collaborazione con la redazione del progetto. Garantire una costante collaborazione con l'Università per l'implementazione delle attività dei tirocini curriculari e dell'aggiornamento professionale anche attraverso la partecipazione al Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea in Servizio sociale dell'Università degli Studi di Torino. Garantire la partecipazione al comitato scientifico per l'applicazione del Protocollo tra il Consorzio I.R.I.S. e gli EE.GG. socio assistenziali per l'organizzazione di seminari di studio, partecipati da laureandi e operatori dei Servizi Sociali, per lo sviluppo di competenze in materia di innovazione sociale. Partecipare al percorso di supervisione professionale proposto nell'ambito delle iniziative del P.N.R.R. attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, multi professionale e individuale.
			2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche

copia informatica per consultazione

ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali Cod.12.07.03	Assicurare la supervisione agli operatori sociali Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2025	Garantire la prosecuzione del percorso di supervisione articolato in: A1. Gruppi monoprofessionali assistenti sociali – A2. Supervisioni Individuali – A3. Supervisione organizzativa di équipe interprofessionale. Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere per l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè e nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Garantire il tavolo di regia e il coordinamento dell'Ambito Ivrea- Cuorgnè per la realizzazione delle azioni progettuali previste dal P.N.R.R. ed in applicazione del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" (Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023). Garantire la programmazione del percorso di supervisione in applicazione del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con le risorse P.N.R.R. e con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali
			2026	Conclusione delle attività di supervisione e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R. e mantenimento del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.
			2027	Mantenimento del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 1.7.2 Reti di servizi di facilitazione digitale Cod.12.07.04	Assicurare la la realizzazione del progetto DIGIT-abile	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2025	Garantire la realizzazione delle attività previste dal progetto "Digit-abile" attraverso la rete dei punti di facilitazione digitale per un agevole accesso dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e agli anziani. Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto delle indicazioni regionali e ministeriali. Garantire il coordinamento delle attività dei facilitatori digitali in stretta connessione e sinergia con il servizio sociale consortile ed i servizi comunali.
			2026	Conclusione delle attività e della relativa rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R. e valutazione delle possibili opportunità da attivare per garantire la prosecuzione delle azioni realizzate.
			2027	Valutazione della prosecuzione delle attività in esito a quanto realizzato nell'anno 2026.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Reti di servizi di facilitazione digitale

Il servizio di facilitazione digitale attraverso una rete di "Punti di Facilitazione Digitale", in attuazione del Bando regionale non competitivo della misura 1.7.2. del P.N.R.R., promuove interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei

copia informatica per consultazione

cittadini, con particolare attenzione alla fascia della popolazione anziana (over 65), dei giovani-adulti e delle persone più fragili. Favorisce altresì una cittadinanza digitale maggiormente consapevole e garantisce un solido intervento di alfabetizzazione digitale, nonché la creazione di un sistema territoriale capillare, accessibile e facilitante.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

copia informatica per consultazione

5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni autonome redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
Governance, amministrazione e servizi generali	Affidamento incarichi in materia di accesso agli atti, adempimenti privacy, pareri legali ed altre collaborazioni per l'approfondimento di tematiche istituzionali	€ 5.000
	Totale	€ 5.000

6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato il Programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

Programma annuale di controllo anno 2025

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, co.1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2024. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2025
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2025
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2025
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2026
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	***Descrizione***			
c.d.r. Amm.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di un provvedimento inerente l'amministrazione del personale e di un provvedimento riferito all'area appalti e contratti.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	***Descrizione***			
c.d.r. Fin.	n. 2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area amministrativa.

Area strategica: Minori e famiglie - Adulti

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi agli interventi di sostegno ai nuclei familiari ed alla residenzialità.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

copia informatica per consultazione

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ai centri diurni e alla residenzialità.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
cdr Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti all'accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti al servizio di assistenza economica ed agli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2025			n. 10	

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Vedi Allegato

8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Vedi Allegato

9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.
Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.
L'ente rendiconterà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance;
- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione nella parte "Azioni attuate" del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- l'applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. alla sezione Amministrazione trasparente presente sul sito consortile.

copia informatica per consultazione

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025 - 2027

copia informatica per consultazione

Premessa

L'art. 91, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli Enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale con riferimento ai tetti di spesa previsti dalla normativa.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 09.10.2024 è stato approvato l'ultimo aggiornamento al Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026.

Quadro normativo

Il Programma triennale del fabbisogno di personale attualmente si inserisce nel seguente contesto normativo:

- l'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02.04.1968, n. 482;
- l'art. 91, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4 e 6, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 entrato in vigore il 22 giugno 2017, dispone:
  - al comma 4 "*[…] Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*";
  - al comma 6 "*Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."*;
- l'art. 1, co. 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "*Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente dell'anno 2008. […]*.";
- il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i.;
- il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che introduce, a decorrere dall'01.01.2011, rilevanti limiti e divieti alle assunzioni di personale; in particolare l'art. 14, comma 9, che ha riformato l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e successive disposizioni impartite dal D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- l'art. 3 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014 n. 114 , ed in particolare il comma 5-sexies, così come integrato dal D.L. 27.01.2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28.03.2022, n. 25, ai sensi del quale "*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano, per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'art. 33 del D.L. 30.04.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L.28.06.2019 n. 58.*";
- l'art. 1 co. 200 della L. 27.12.2017, n. 205, come così modificato dall' art. 13, comma 1-ter, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che così recita "*Al finedi garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti della metà delle risorse*

copia informatica per consultazione

di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010,convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.";

- il D.M. della Funzione Pubblica dell'08.05.2018 (G.U. Serie Generale n. 173 del 27.07.2018) recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" il quale sancisce il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, considerato strumento rigido e inadeguato a rispondere alle necessità di flessibilità e maggiore efficienza delle P.A., trasformandolo in quello di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile, imposta come vincolo esterno dalla legge o da altre fonti, in relazione ai rispettivi ordinamenti;
- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. rubricato "Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;
- il D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti;
- il "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024";
- la Legge n. 104 del 4 luglio 2024 ad oggetto "Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore";
- il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 268 del 7 agosto 2024 relativo all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027:
- il CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni Locali ed in particolare il Titolo III – Capo I, relativo al nuovo sistema di classificazione del personale;

Risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2025
Dirigente	1	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	34	34
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	8	7
Area degli Operatori esperti (ex Cat. B)	3	2
TOTALI	46	44

copia informatica per consultazione

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2020	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 31.12.2022	Posti coperti al 01.12.2023	Posti coperti al 01.11.2024
Dirigente	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	29	27	30	31	31
Area degli Istruttori	9	7	7	6	7
Area degli Operatori esperti	3	2	3	2	2
TOTALI	42	37	41	40	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 novembre 2024		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 41		n.5
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
36	**5**	n. 4 Assistenti Sociali n. 1 Educatore Professionale finanziamento Fondo Povertà

Rilevazione annuale delle eccedenze

Così come deliberato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 12.11.2024 ad oggetto: "Ricognizione delle eccedenze di personale anno 2025" l'attuale struttura dell'Ente non presenta né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e pertanto non devono essere avviate le procedureper la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.51 del 12.11.2024 è stato approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2025 – 2027.

Sintesi assunzioni e cessazioni periodo 2017/2024

A fronte di 28 cessazioni nel periodo 2017/2024, articolate secondo le seguenti categorie:

Area	2017-2019	2020-2022	2023	2024	Tot.	Tot. complessivo
Dirigente	1	0	0	0	1	28
Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	4	7	0	1	12	
Istruttori	3	5	3	1	12	
Operatori esperti	1	1	1	0	3	

al 01.11.2024, nel periodo dal 2018 al 2024 sono state effettuate 22 assunzioni a tempo pieno ed indeterminato, mentre nel 2022 una riammissione in servizio ai sensi dell'art. 20, co. 10, del CCNL2016/2018 Funzioni

copia informatica per consultazione

Locali ed una progressione verticale ai sensi dell'art. 22, co. 15, del D.Lgs. 75/2017, articolare secondo le seguenti categorie:

Area	2018-2019	2020-2022	2023	2024	Tot.	Tot. complessivo
Dirigente	0(*)	0(*)	0(*)	0(*)	0(*)	24
Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	2	7(**)	1	1	11	
Istruttori	2	6(***)	2	2	12	
Operatori esperti	0	1	0	0	1	

(*) Il posto da dirigente è coperto con un incarico a dipendente ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00
(**) n. 1 progressione verticale da cat. C a cat. D , ai sensi dell'art. 22, co. 15, del D.Lgs. 75/2017
(***) n. 1 riammissione in servizio ai sensi dell'art. 20, co. 10, del CCNL 2016/2018 Funzioni Locali

Piano assunzioni 2025 - 2027

Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere alla esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale, s'intende così procedere:

		2025	2026	2027
Cessazioni	**Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione** (ex cat. D)	0	1	0
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	0	0	0
	Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	0	0	0
Assunzioni	**Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione** (ex cat. D)	2 (*)	0	1
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	0	0	0
	Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	0	0	0

(*) di cui n.1 assunzione non effettuata nell'anno 2024

		2025	2026	2027
Personale a tempo pieno e determinato	**Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione** (ex cat. D)	4	4	0

copia informatica per consultazione

In merito alle assunzioni:

		2025		
	Area	**N. posti**	**Profilo professionale**	**Modalità di copertura**
Assunzioni t.i.	**Funzionari ed E.Q.**	2	n. 2 Assistente Sociale	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la coperturadi detti posti
Assunzioni t. d.	**Funzionari ed E.Q.**	4	n. 3 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso / Selezione pubblica / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
			n. 1 Educatori Professionali	

		2026		
	Area	**N. posti**	**Profilo professionale**	**Modalità di copertura**
Assunzioni t.i.	**Funzionari ed E.Q.**	0		
	Istruttori	0		
	Operatori esperti	0		
Assunzioni t. d.	**Funzionari ed E.Q.**	4	n. 3 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso / Selezione pubblica / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
			n. 1 Educatori Professionali	

2027

Si precisa che al momento attuale non è possibile indicare le ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2027 in quanto tali scelte sono vincolate dalle possibili ulteriori cessazioni di personale, ad oggi non prevedibili, ed alle future disposizioni di legge vigenti, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali futuri.

In esito alla partecipazione all'Avviso pubblico (Decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 268 del 7 agosto 2024) finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà, sono stati richiesti i seguenti profili professionali per il Triennio 2025- 2027:

		2025 – 2026 - 2027		
	Area	**N. posti**	**Profilo professionale**	**Modalità di copertura**
Assunzioni t.d.	**Funzionari ed E.Q.**	8	n. 2 Funzionari amministrativi	Mediante selezione nazionale a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
			n. 3 Funzionari contabili -economico finanziario/ Funzionari esperti di rendicontazione	
			n. 3 Funzionari Psicologi	

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025 - 2027

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. Via Circonvallazione 54/b 10015 IVREA

copia informatica per consultazione

Al momento non sono previsti acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

copia informatica per consultazione